



## SELEZIONE STAMPA

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

18 dicembre 2020

### IN PRIMO PIANO:

- [Manco al CN Coni](#): “Chiediamo chiarezza di ruolo e pari dignità”
- Sport e razzismo: al via la campagna [#KeepRacismOut](#), Uisp partner. Il caso di Cavani, accusato di razzismo
- “[Staffetta per la cittadinanza](#)”, [dedicata allo sport](#): oggi alle 16 diretta con Manco (Uisp), Patrizia Prestipino (PD) e altri
- Donne e discriminazioni nello sport: [webinar](#) con Claysset (Uisp), K. Serra ed E. Goldoni
- [Report](#) webinar Uisp-Marsh: [ecco la nuova mobilità](#)
- Enti di Terzo settore: revisori e bilancio di esercizio 2020 (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Congressi Uisp](#): tutte le notizie dal territorio e i nuovi presidenti
- [Connessi per domani](#): lo [spettacolo dello sport per tutti Uisp](#) tra pattinaggio, ginnastiche e danza. Ospite d'onore: Sara Simeoni. Appuntamento domenica 20 dicembre dalle 9.30
- [Russia fuori dai giochi olimpici](#): gli atleti dopati

### LE ALTRE NOTIZIE:

- Diritti tv: [Champions League su Amazon](#)
- Ambiente, [Green New Deal 2030](#): tecnologia e digitalizzazione per tutelare il pianeta; Costa (Ministero Ambiente: “Ridurre le emissioni

il primo passo” (su [Redattore Sociale](#))

- Recovery Fund: [Europa contro divario Nord-Sud](#)
- [Immigrazione](#): il “non modello” di integrazione italiano

## UISP DAL TERRITORIO

- Uisp Modena, appuntamento con [le lezioni on line](#) di Valentina. Allenamento Tabata. Uisp Ciriè Settimo Chivasso, il [video](#) di presentazione del Calendario Stop al Bullismo e Cyberbullismo 2021 e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

CALCIO AMATORIALE | 18 dicembre 2020, 10:42

## VINCENZO MANCO al CN Coni: "Chiediamo chiarezza di ruolo e pari dignità"



### Il presidente nazionale Uisp è intervenuto sui temi della riforma dello sport e sul ruolo della promozione sportiva

Vincenzo Manco è intervenuto nel corso del Consiglio nazionale Coni che si è tenuto a Roma, nel pomeriggio di mercoledì 15 dicembre. Manco si è soffermato su alcuni punti affrontati dal presidente del Coni Malagò nella sua relazione introduttiva, anche in merito ad alcuni aspetti della riforma dello sport.

Vincenzo Manco ha ricordato che a marzo 2021 si terrà il Congresso nazionale Uisp e il presidente nazionale, dopo due mandati nei quali è stato eletto, "lascerà il posto ad altri, come prevede lo statuto. L'Uisp non ha avuto bisogno di avere un riferimento normativo per scegliere cosa fosse più corretto fare dal punto di vista etico. Dal 1998 ha inserito nel proprio statuto il limite dei due mandati per il livello nazionale e regionale. Dal 2015 il limite è stato esteso anche ai livelli territoriali. Si tratta di un segnale alle istituzioni, al sistema sportivo, al terzo settore italiano. Vi garantisco che si può fare ed è un segnale che ho sempre auspicato anche per la politica: tutti siamo in diritto di concorrere alla rappresentanza più alta dei nostri organismi associativi e sportivi".

[ASCOLTA L'INTERVENTO INTEGRALE DI VINCENZO MANCO AL CN CONI DEL 15 dicembre 2020](#)

Proseguendo sui temi della riforma dello sport: "Ci sono spetti importanti nei decreti legislativi approvati in via preliminare nel Consiglio dei ministri – ha continuato Manco - Certo sicuramente alcune destano preoccupazione e hanno bisogno di attenzione, ma la domanda che faccio al Consiglio Nazionale Coni è questa: vogliamo passare alla storia per aver spinto per una nuova fase legislativa del nostro Paese, per aver dato dignità ai lavoratori sportivi verso i quali abbiamo grandi responsabilità o vogliamo continuare a tacere di fronte al loro precariato? Le risorse di cui parla il ministro sono sufficienti? No. Ma questo è un altro problema".

"Qual è la partita che vogliamo giocare rispetto ad altri temi della riforma? Vedere riconosciuti il professionismo femminile, la pari dignità di genere, la possibilità di accesso per le persone con disabilità anche ai corpi militari e civili del Paese...Sono conquiste o no? Ce lo diciamo o no? Penso che si tratti di passi in avanti importanti dei quali tutti noi e il sistema sportivo dovrebbero essere fieri".

In merito alla querelle innescata da alcune Federazioni sportive che in una lettera aperta inviata nei giorni scorsi al ministro Spadafora e allo stesso Malagò, "rivendicano" un principio esclusivo sulle attività nazionali, Manco ha detto: "Nel sesto decreto collegato alla riforma dello sport, quello che è rimasto fermo, si faceva riferimento, tra l'altro, proprio ad una definizione di competenze, della

quale c'è assoluto bisogno, tra i vari soggetti del mondo sportivo. Per garantire chiarezza e pari dignità”.

“Nell’attuale polemica tra Federazioni ed Enti di promozione sportiva ribadisco che l’Uisp il conflitto non l’ha mai cercato – ha proseguito Manco - la nostra reazione, e quella del movimento dello sport sociale e per tutti che rappresentiamo, è evidente se viene rivendicata una sorta di esclusiva delle attività delle Federazioni rispetto al preminente interesse nazionale. E allora, per chiarezza: perché non viene stabilito che le federazioni lascino l’attività di promozione agli Eps? I confini sarebbero trasparenti. Riusciamo ad affrontare una discussione chiara tra di noi, all’interno del mondo sportivo?”.

“Infine: basta processi sommari e generici contro la promozione sportiva, si facciano rilievi circostanziati. Si facciano nomi e cognomi. Questa querelle crea confusione: l’Uisp non ci sta ad aprire un conflitto astratto, [come abbiamo scritto in una nostra lettera aperta di qualche giorno fa su questi temi](#). Assumiamoci la responsabilità fino in fondo e in questa difficilissima fase concentriamo le nostre energie ai problemi delle società sportive del territorio. L’Uisp è a disposizione per sedersi ad un tavolo e definire quale ruolo ognuno deve giocare, con chiarezza”. Nella [pagina dedicata del sito CONI](#) sono pubblicati gli [Eventi e Competizioni di livello agonistico UISP riconosciuti di preminente interesse nazionale](#)

*(I.M.)*

## Per un calcio senza discriminazioni: al via #KeepRacismOut

*L'Uisp è partner della campagna lanciata da Unar e Lega Serie A. Gli obiettivi: intraprendere azioni concrete di contrasto al razzismo nello sport*

Martedì 15 dicembre si è svolto, in modalità digitale, il primo workshop internazionale “**#KeepRacismOut: uniti per un calcio senza discriminazioni**”, organizzato dalla Lega Serie A in collaborazione con UNAR-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Società di Serie A, di Sebastien Frey e il **coinvolgimento di una serie di partner, a cominciare dall'Uisp** che nel luglio scorso, insieme a Unar e Lunaria, [ha dato vita all'Osservatorio contro le discriminazioni nello sport.](#)

**Gli altri partner della campagna #KeepRacismoOut** sono: Fare Network, Rocnation Sports, Figc, Angelipress e Licra.

Il workshop, coordinato da **Piara Powar, direttore esecutivo di FARE Network**, e presentato da **Paola Severini Melograni, fondatrice e direttrice dell'agenzia Angelipress**, si è aperto alle 10 con i saluti istituzionali da parte di Luigi De Siervo, amministratore delegato di Lega Serie A, Triantafillos Loukarelis, direttore generale dell'UNAR e dello stesso Piara Powar.

“Il calcio nel nostro Paese ha sempre avuto un ruolo sociale importante - ha detto **Luigi De Siervo, amministratore delegato di Lega Serie A** - Sappiamo di avere una grande responsabilità in questo percorso comune per contrastare un fenomeno drammatico come il razzismo e siamo pronti a fare la nostra parte poiché la lotta alle discriminazioni rappresenta uno dei pilastri delle attività per la Responsabilità sociale d'impresa (CSR) della Lega Serie A. Questo workshop è il primo di una serie di incontri che verranno dedicati ai vari progetti valoriali in cui la Lega Serie A ha deciso di identificarsi”.

Per **Triantafillos Loukarelis, direttore generale Unar**: “L'Osservatorio nazionale contro le discriminazioni nello sport rappresenta un fiore all'occhiello per il nostro Paese. Abbiamo registrato l'adesione da parte di tutte le Federazioni sportive, con l'obiettivo di lavorare insieme per prevenire episodi di razzismo e ridare allo sport il suo vero valore, quello educativo, di integrazione e accoglienza. Il calcio rappresenta un esempio culturale per i giovani, i comportamenti dei calciatori vengono presi come modello e sono sempre sotto osservazione. È fondamentale quindi il loro supporto in questo percorso comune”.

**Piara Powar, direttore esecutivo di Fare Network** ha aggiunto: “Il razzismo non è un problema solo italiano, ma riguarda il mondo del calcio in tutti i Paesi in cui si svolge. In Italia servono misure più efficaci per contrastarlo e questo workshop rappresenta un primo importante passo per capire quali misure i Club possono adottare nei prossimi mesi e anni. Sappiamo che il percorso sarà lungo e faticoso, dobbiamo lavorare fin da subito per costruire uno sport che rappresenti la nuova demografia inclusiva europea. Ringrazio la Lega Serie A per aver condiviso la necessità di affrontare tematiche così importanti, il calcio italiano rappresenta un'eccellenza mondiale e siamo convinti di avere la forza per raggiungere il nostro traguardo”.

Nel corso della giornata i partecipanti hanno quindi aderito a **tre tavoli di lavoro, ai quali hanno preso parte per l'Uisp Carlo Balestri, Daniela Conti e Raffaella Chiodo**, con il ruolo di facilitatori. Nel tavolo “**Prevenzione & educazione dei tifosi**”, sono stati forniti esempi pratici relativi alle attività intraprese dai club, focalizzandosi poi su cinque punti di azione: individuazione di obiettivi chiari partendo dalla tolleranza zero nei confronti del razzismo; stesura di linee guida per prevenire gli incidenti all'interno dello stadio; necessità di un dialogo attivo con i tifosi, utilizzando i social media per diffondere messaggi efficaci; applicazione di un protocollo condiviso per capire come

reagire a episodi di razzismo; campagne di educazione dedicate ai tifosi e alle nuove generazioni.

**Dal tavolo "Affrontare gli incidenti"**, è emersa la necessità di rafforzare il protocollo attualmente in vigore per agire in modo rigido e predefinito in caso di episodi di razzismo. Servono provvedimenti duri nei confronti dei responsabili, fornendo ai Club una tecnologia adeguata per individuarli.

Fondamentale sarà, inoltre, formare tutti gli stakeholders, media compresi, coinvolgendo anche i calciatori per veicolare messaggi positivi e di ferma condanna agli episodi di razzismo.

**Nel terzo tavolo, "Community"**, i club hanno presentato i progetti che già svolgono di inclusione e integrazione sul proprio territorio. Sono stati individuati tre punti di azione fondamentali:

organizzare un'attività di formazione rivolta ai responsabili dei club per veicolare un messaggio positivo all'esterno, soprattutto alle nuove generazioni; facilitare la programmazione progettuale delle buone prassi attuate dai club e analisi dei benchmark europei; rafforzare la comunicazione per fare rete e far conoscere i progetti e le attività di inclusione realizzati dai club sul loro territorio.

Il workshop ha quindi rappresentato un importante momento di discussione e confronto, con l'obiettivo comune di **migliorare i regolamenti attualmente in vigore** per renderli più efficaci e per **individuare azioni concrete di contrasto verso i fenomeni discriminatori nel mondo del calcio**, senza dimenticare la necessità di elaborare un piano di comunicazione per coinvolgere tutti gli stakeholders attraverso campagne di sensibilizzazione. Questo primo meeting darà seguito a nuovi tavoli di lavoro e ad incontri periodici con i referenti dei Club di Serie A sul tema CSR e razzismo. *(a*

*cura di Elena Fiorani)*

*pubblicato il: 18/12/2020*

# Calcio: post 'razzista', Cavani indagato dalla Fa

Giocatore avrà tempo fino al 4 gennaio per presentare difesa

Redazione ANSA

17 dicembre 2020

19:04

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

  

 Stampa

 Scrivi alla redazione



© ANSA/EPA

CLICCA PER INGRANDIRE 

Edinson Cavani è stato accusato formalmente dalla FA, la federazione calcistica inglese, di condotta razzista per un termine usato sul suo profilo Instagram.

L'uruguayano, oggi giocatore del Manchester United, aveva scritto "gracias negrito!" in risposta a un tifoso in una story su Instagram, ed aveva poi rapidamente cancellato il commento.

La federazione nelle ultime settimane ha svolto i propri accertamenti sul caso e poi, oggi, ha fatto partire formalmente l'accusa.

Cavani adesso avrà fino al 4 gennaio per presentare una propria difesa agli organi federali. Il giocatore, supportato dal suo club, ha assicurato che si trattava di un termine benevolo e che in Sud America non ha una accezione negativa. "Sono totalmente contrario al razzismo e ho cancellato il post non appena mi è stato spiegato che poteva essere interpretato in modo diverso.

Mi scuso sinceramente per questo", ha detto Cavani in una nota.

Ma la FA ha comunicato che il giocatore è accusato di aver violato un regolamento che vieta ogni "comportamento inappropriato" sui social network, con l'aggravante che ha fatto riferimento "al colore e / o alla razza e / o l'etnia di un'altra persona".

Criminalità

Giustizia

Indagine

Razzismo

Fa

Edinson Cavani

Federazione Calcistica

ANSA

Agence France Presse



Da venerdì 6 novembre ore 16:00, con cadenza bisettimanale, attiviste, attivisti e associazioni della rete per la cittadinanza saranno "virtualmente" in piazza a Montecitorio con degli **eventi online** per spronare i politici, con la forza delle argomentazioni, a costruire una road map per la riforma della cittadinanza.

**Il palinsesto prevede dei tavoli tematici tra attiviste e attivisti e parlamentari in cui si discuta di cittadinanza** approfondendo ogni singolo aspetto della riforma e dei diritti al momento negati ad essa connessi.

Si comincia con **venerdì 6 novembre 2020 alle ore 16:00 con il tema "diritto di voto e di elezione"**, in cui Geri Ballo (associazione Volare) e Josef Tewelde (Black Lives Matter Roma) dialogheranno con il senatore Tommaso Nannicini e l'onorevole Chiara Gribaudo, con la moderazione di Marwa Mahmoud, consigliera comunale di Reggio Emilia e attivista del movimento Italiani Senza Cittadinanza.

**Non è più tempo di dichiarazioni generiche.** Giovani nati e/o cresciuti in Italia da genitori stranieri chiedono alla politica di agire subito, definendo un progetto di riforma della legge sulla cittadinanza 91/1992 da calendarizzare ed approvare tempestivamente in aula e modificare i decreti immigrazione attualmente in discussione in Parlamento riducendo tempi e costi per l'ottenimento della cittadinanza.

"Chiediamo agli esponenti di tutte le forze politiche di partecipare ai nostri incontri a cadenza regolare per discutere più nel dettaglio le istanze proposte e da migliorare" - dichiara Kaaj Tshikalandand, attivista nata in Italia ma senza cittadinanza - **"D'ora in avanti saremo una spina nel fianco dei parlamentari, e li sfideremo pubblicamente con argomentazioni puntuali e approfondite su ciascuno degli aspetti che afferiscono alla cittadinanza"**.

Dopo il diritto di voto, nei prossimi incontri virtuali si discuterà di diritto all'istruzione e alla formazione, di diritto al lavoro e partecipazione ai concorsi pubblici, diritto alla partecipazione sportiva, diritto di viaggiare e libertà di movimento. In tutti questi ambiti si manifestano discriminazioni ed esclusioni che finiscono per rendere strutturalmente svantaggiata la condizione di chi, pur vivendo stabilmente in Italia, non ha il riconoscimento della cittadinanza.

Le dirette saranno disponibili in questa pagina e sul [nostro canale YouTube](#).



**Uisp Nazionale**

Publicato da Frena Spanu · 26 min ·



Staffetta per la cittadinanza, dedicata allo sport.  
Oggi alle 16.00 la diretta



# STAFFETTA PER LA CITTADINANZA:

INCONTRI DI ADVOCACY VERSO LA RIFORMA

4° incontro  
Venerdì 18 dicembre 2020  
ore 16:00

**DIRITTO ALLO SPORT  
E CITTADINANZA**

In diretta sul canale youtube:  
Staffetta per la cittadinanza

Ne parliamo con: >

**Vincenzo Manco  
Zakaria Bouchbika  
on. Patrizia Prestipino**



Pari opportunità Sport

*PARI OPPORTUNITA' - Venerdì 18 dicembre 2020 una videoconferenza rivolta agli studenti delle superiori. Kusiak: "Un ulteriore tassello per promuovere la cultura delle pari opportunità"*

## "Donne e uomini: discriminazioni nello sport di ieri e di oggi". L'intervento delle campionesse del calcio Serra e Goldoni

17-12-2020 / [Giorno per giorno](#) | 

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Formazione e Pari Opportunità del Comune di Ferrara ha organizzato per venerdì 18 dicembre 2020 una videoconferenza sul tema delle discriminazioni in ambito sportivo. Il tema dell'incontro "Donne e uomini: discriminazioni nello sport di ieri e di oggi". L'iniziativa, rivolta agli studenti e docenti delle scuole superiori del territorio, vedrà la partecipazione di **Katia Serra**, responsabile Settore Calcio femminile AIC (Associazione Italiana Calciatori), Consigliera divisione calcio femminile FIGC e opinionista televisiva, **Eleonora Goldoni**, calciatrice italiana che ha giocato nella Nazionale di calcio Femminile e ora è attaccante del Napoli, insieme a **Manuela Claysset**, responsabile delle Politiche di Genere e Diritti di UISP Nazionale. Nel corso della videoconferenza, che avrà inizio alle 8.10 e si concluderà alle 9.30, gli studenti partecipanti avranno l'occasione di approfondire e porre domande sulle discriminazioni di genere nella pratica dello sport, con un dibattito a più voci che metterà in risalto gli stereotipi culturali ancora resistenti in quest'ambito e le conquiste di affermazione di parità e di riconoscimento di pari valore raggiunte.

In apertura di incontro - che si svolgerà su piattaforma Google Meet - intervengono gli assessori comunali **Dorota Kusiak** (Pubblica Istruzione e Formazione, Pari Opportunità) e **Andrea Maggi** (Sport), mentre coordinerà i lavori **Alessandro Zangara**, responsabile Ufficio Stampa del Comune di Ferrara.

"Attraverso la realizzazione di iniziative che vedono il coinvolgimento degli studenti in maniera continuativa e accattivante - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione e Pari Opportunità del Comune di Ferrara **Dorota Kusiak** - abbiamo voluto aggiungere un ulteriore tassello alla promozione della cultura delle pari opportunità. Quello sportivo è uno degli ambiti in cui le discriminazioni basate sul genere sono fortemente radicate e colpiscono sia gli uomini che le donne, è importante quindi ripercorre la strada fino ad oggi fatta per progettare e rendere concreti i passaggi successivi che conducano al raggiungimento della piena parità tra i sessi. La partecipazione dei personaggi di rilievo nazionale rende l'appuntamento ancora più interessante, grazie al racconto della loro storia personale e sportiva fungono da modello per le giovani generazioni e sono la dimostrazione di come con la forza di volontà e determinazione si riescano a superare gli ostacoli, anche quelli legati ai pregiudizi, e raggiungere i propri obiettivi più alti. La cultura delle pari opportunità è materia complessa e delicata che, al di là delle ricorrenze che ogni anno si celebrano nelle date fissate sul calendario, va coltivata con pazienza e costanza, affinché sia visibile e tangibile anche nelle più piccole azioni della vita quotidiana di ogni persona, tutti i giorni dell'anno".



## Le campionesse del calcio in video contro le discriminazioni in ambito sportivo

*L'iniziativa, rivolta agli studenti e docenti, vedrà la partecipazione di Katia Serra, Eleonora Goldoni e Manuela Claysset*

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Formazione e Pari Opportunità del Comune di Ferrara ha organizzato per venerdì 18 dicembre una videoconferenza sul tema delle discriminazioni in ambito sportivo. Il tema dell'incontro "Donne e uomini: discriminazioni nello sport di ieri e di oggi". L'iniziativa, rivolta agli studenti e docenti delle scuole superiori del territorio, vedrà la partecipazione di Katia Serra, responsabile Settore Calcio femminile AIC (Associazione Italiana Calciatori), Consigliera divisione calcio femminile FIGC e opinionista televisiva, Eleonora Goldoni, calciatrice italiana che ha giocato nella Nazionale di calcio Femminile e ora è attaccante del Napoli, insieme a Manuela Claysset, responsabile delle Politiche di Genere e Diritti di UISP Nazionale. Nel corso della videoconferenza, che avrà inizio alle 8.10 e si concluderà alle 9.30, gli studenti partecipanti avranno l'occasione di approfondire e porre domande sulle discriminazioni di genere nella pratica dello sport, con un dibattito a più voci che metterà in risalto gli stereotipi culturali ancora resistenti in quest'ambito e le conquiste di affermazione di parità e di riconoscimento di pari valore raggiunte.

In apertura di incontro – che si svolgerà su piattaforma Google Meet – intervverranno gli assessori comunali Dorota Kusiak (Pubblica Istruzione e Formazione, Pari Opportunità) e Andrea Maggi (Sport), mentre coordinerà i lavori Alessandro Zangara, responsabile Ufficio Stampa del Comune di Ferrara.

"Quello sportivo è uno degli ambiti in cui le discriminazioni basate sul genere sono fortemente radicate e colpiscono sia gli uomini che le donne – spiega l'assessore alle Pubblica Istruzione e Pari Opportunità del Comune di Ferrara Dorota Kusiak -; è importante quindi ripercorre la strada fino ad oggi fatta per progettare e rendere concreti i passaggi successivi che conducano al raggiungimento della piena parità tra i sessi".

Sport

## Discriminazioni di genere nello sport: domani videoconferenza per gli studenti delle superiori con l'intervento delle campionesse di calcio Serra e Goldoni

📅 17/12/2020 👤 Redazione Telestense 💬 0 commenti 🔍 discriminazioni di genere nello sport, Eleonora Goldoni, Google Meet, Katia Serra, Videoconferenza

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Formazione e Pari Opportunità del Comune di Ferrara ha organizzato per domani, venerdì 18 dicembre, una videoconferenza sul tema delle discriminazioni in ambito sportivo. Il tema dell'incontro "Donne e uomini: discriminazioni nello sport di ieri e di oggi".

L'iniziativa, rivolta agli studenti e docenti delle scuole superiori del territorio, vedrà la partecipazione di Katia Serra, responsabile Settore Calcio femminile AIC (Associazione Italiana Calciatori), Consigliera divisione calcio femminile FIGC e opinionista televisiva, Eleonora Goldoni, calciatrice italiana che ha giocato nella Nazionale di calcio Femminile e ora è attaccante del Napoli, insieme a Manuela Claysset, responsabile delle Politiche di Genere e Diritti di UISP Nazionale. Nel corso della videoconferenza, che avrà inizio alle 8.10 e si concluderà alle 9.30, gli studenti partecipanti avranno l'occasione di approfondire e porre domande sulle discriminazioni di genere nella pratica dello sport, con un dibattito a più voci che metterà in risalto gli stereotipi culturali ancora resistenti in quest'ambito e le conquiste di affermazione di parità e di riconoscimento di pari valore raggiunte.

In apertura di incontro – che si svolgerà su piattaforma Google Meet – interverranno gli assessori comunali Dorota Kusiak (Pubblica Istruzione e Formazione, Pari Opportunità) e Andrea Maggi (Sport), mentre coordinerà i lavori Alessandro Zangara, responsabile Ufficio Stampa del Comune di Ferrara.

## Il futuro di una nuova mobilità, tra sport e strategie di sostenibilità



*Ecco il report del webinar promosso da Uisp e Marsh: stili di vita attivi, buone pratiche, sicurezza e benessere delle persone e delle città*

Mobilità sostenibile, buone pratiche e polivalente utilizzo della bicicletta: sono questi i principali temi intorno ai quali si è svolto nel pomeriggio di **giovedì 17 dicembre** l'incontro online con Uisp e Marsh, broker assicurativo e partner della stessa Uisp. Il tema centrale dell'incontro è stato quello della mobilità, intesa nelle sue molteplici declinazioni: dalle profonde modifiche susseguitesi negli ultimi anni alle progressive evoluzioni, fino ai riflessi sulla pratica sportiva. Le offerte assicurative proposte da Marsh convergono proprio con quelle della Uisp: **entrambe cercano di rispondere alle nuove sensibilità ed esigenze della mobilità**, con inevitabile focus sull'attualità. Riflettere sulla mobilità significa anche mettere in campo una serie di considerazioni sugli eventuali rischi e su quali siano le modalità intraprese dalle varie realtà chiamate in causa nell'incontro odierno. Lo scenario attuale, in cui si è inserita bruscamente la pandemia da Covid-19, ha inevitabilmente accelerato **una serie di cambiamenti** già in atto e spinto le organizzazioni sportive e, più in generale, l'opinione pubblica a ripensare il proprio modo di muoversi. Si tratta quindi di un tema fortemente specifico che è stato analizzato e scomposto in più parti, intrecciando punti di vista di diversa natura, attraverso il racconto di esperienze e progetti dai comitati territoriali Uisp ai quali si aggiungono le specifiche assicurative di Marsh.

Durante la diretta, svoltasi sulla pagina Facebook Uisp Nazionale, sono intervenuti **Tiziano Pesce**, vicepresidente Uisp; **Umberto Maria Terenzio**, responsabile Affinity Marsh; **Valentina Todaro**, Marketing and Communications Marsh; **Davide Ceccaroni**, Responsabile Struttura Attività Ciclismo Uisp; **Alma Brunetto**, responsabile Struttura Atletica Uisp Piemonte, **Claudia Coronella**, Presidente Uisp Matera e **Andrea Crociani**, Client Manager Marsh. Ha coordinato **Elena Fiorani**, della comunicazione e stampa Uisp nazionale.

Ad aprire l'incontro è stato **Tiziano Pesce, vicepresidente Uisp**, che ha messo in evidenza non solo un quadro d'insieme sull'innovazione sostenibile legata allo sport per tutti ma anche quelle che sono le priorità sulle quali ragionare: "Il tema della mobilità sostenibile è per l'Uisp, da molto tempo, un tema fondamentale. Il movimento e l'attività motoria è un tema di assoluta trasversalità. E' un concetto che si declina con il quotidiano, nel promuovere una pratica diffusa nelle nostre città – ha sottolineato Pesce – "Si parte da attività **destrutturate come l'andare in bicicletta, camminare**, all'insegna di corretti e sani stili di vita e di temi come la prevenzione e promozione della salute".

Il vicepresidente Uisp ha accostato il tema mobilità ai pericoli quotidiani dati dalla pandemia in

corso e ha sottolineato quanto, in questo momento storico, sia importante camminare a piedi o andare in bici sia come forma di prevenzione, sia per decongestionare l'utilizzo dei mezzi pubblici: "Le reti di trasporto pubblico stanno mostrando tutta la loro inadeguatezza, rischiano di far aumentare in modo smisurato l'utilizzo del mezzo privato, con tutte le conseguenze del caso spesso anche per percorsi brevi che si potrebbero facilmente coprire in bicicletta e a piedi".

E' proprio in questi contesti che secondo Pesce, si inserisce la Uisp: "Ecco allora che dalla nostra rete associativa, dai nostri comitati e settori di attività nazionale di ciclismo e atletica arrivano segnali molto importanti di sperimentazione, di promozione, di esperienze quotidiane, di azioni, di mobilità dolce, portate avanti con collaborazioni con gli enti locali in una fase in cui è cresciuta l'attenzione a nuove modalità di trasporto delle persone che siano sostenibili e salutari".

"La Uisp – ha proseguito Pesce – "lo dice da mesi con forza quanto serva un cambiamento, quanto serva un cambiamento sostenibile. Quanto serve investire sul territorio in azioni strutturali, dando loro futuro come sintetizza il nostro slogan stagionale **Capovolgere il futuro**".

Tiziano Pesce ha sottolineato anche come il percorso intrapreso dalla Uisp sul versante mobilità, vada di pari passo con le **strategie adottate in materia da Marsh, partner Uisp e broker assicurativo**: "I percorsi che abbiamo intrapreso con i nostri comitati, le reti associative e le nostre società sportive vedono al nostro fianco un partner strategico e di assoluta importanza come Marsh e ringrazio tutto il loro staff. La mobilità per noi deve essere sicura e sostenibile".

Accanto al tema mobilità, si affianca quello della sicurezza. **Umberto Maria Terenzio, responsabile Affinity Marsh**, ha chiuso la prima parte dell'incontro soffermandosi su come e quanto sia mutato lo scenario globale nel giro di un anno e pone al contempo l'accento sull'importanza della mobilità per Marsh e sulle opportunità colte finora: "E' la terza occasione in cui ci troviamo a parlare con la Uisp di tematiche legate alla gestione del rischio – commenta Terenzio – "Il tema della mobilità è di **carattere globale e che riguarda l'intera società** ma anche le singole persone. Immaginate un anno fa quanto era diverso il nostro proiettarci nel mondo e quanto erano diverse le nostre aspirazioni. Il tema mobilità –ha proseguito Terenzio – per quel che riguarda lo sport si declina con il benessere e con il tema della sostenibilità. Sono tutti temi che si intrecciano tra loro. Per Marsh questi ambiti convergono tutti sulla gestione del rischio, sul modo attraverso cui supportare i nostri partner a gestire i rischi derivanti da questi legate alla mobilità".

Un ruolo centrale, in un periodo complicato come questo lo occupa, secondo Terenzio, la **tecnologia**: "Ognuno di noi ha bisogno di avere protezione nel momento in cui svolge l'attività sportiva. La nostra società è impegnata quindi su questo terreno e di trovare soluzioni che tecnologicamente possano dare questo tipo di risposta. Non a caso, abbiamo accettato di misurarci su questo tema e di ragionare con voi su quali soluzioni possano essere messe in campo".

Per Marsh, il tema legato alla mobilità è di primaria importanza. Ogni anno il broker assicurativo riflette infatti su temi specifici e di rilevanza globale. Riflessioni che culminano proprio con la realizzazione di un libro. Per il 2020 il tema non poteva che essere la mobilità. La seconda parte del webinar si apre proprio con la presentazione del volume illustrato realizzato da Marsh, dal titolo **"2020: verso un nuovo ecosistema della mobilità"**.

**Valentina Todaro, responsabile Marketing & Communication Marsh**, ha spiegato come è nata l'idea di realizzare il volume monotematico: "Dal 2012 Marsh sviluppa e pubblica un libro fotografico, in collaborazione con Il Sole 24 Cultura. Ogni anno viene individuato un tema: negli anni precedenti abbiamo scelto temi come la sicurezza sul lavoro, la digitalizzazione, il welfare aziendale. Quest'anno abbiamo deciso di **scegliere il tema mobilità**".

Valentina Todaro ha sottolineato i motivi che hanno spinto Marsh ad approfondire questo tema: "La mobilità è ciò che ha messo più in evidenza i cambiamenti imposti dalla pandemia e dall'emergenza sanitaria. Dal lockdown fino alle misure degli ultimi giorni, sono chiare a tutti le immagini delle città vuote e deserte, in netto contrasto con quella che era la nostra quotidianità: **città piene e brulicanti di vita**. Il libro vuole quindi fare un viaggio attraverso le immagini e le fotografie che abbiamo affidato a Terravision e che hanno raccolto immagini da tutta Italia".

"Vogliamo raccontare – ha proseguito Todaro – un anno che ci ha permesso di fermarci e ripensare alla mobilità. Valentina Todaro pone anche l'accento su come questa ripartenza rappresenti a tutti gli effetti una grande opportunità di ripensare alla mobilità, rendendola più ecologica, più sostenibile. Il volume si divide in due parti: la prima è una sezione fotografica. La seconda raccoglie invece le sei testimonianze di sei clienti-interlocutori di Marsh che hanno avuto e hanno tutt'ora un approccio virtuoso verso il tema mobilità: uno dei quali è proprio la Uisp. Todaro ha spiegato le due ragioni che hanno portato il broker assicurativo a raccogliere la visione della Uisp sul tema

mobilità: **“Lo sport è mobilità: l’associazione è stata immediata. Poi perché la Uisp cerca da tempo di ricreare un equilibrio tra ambiente e uomo, avviando un processo di cambiamento, promuovendo città a misura d’uomo, sicure, con infrastrutture stradali adeguate”**.

Todaro ha citato, come esempio virtuoso, **Bicincittà, storica manifestazione Uisp** partita negli anni ‘80. “Il Covid ha messo a nudo quelle criticità che l’Uisp aveva individuato da tempo. Già dagli anni ‘60 faceva leva sul nesso tra sport e ambiente, sport e mobilità sostenibile, con iniziative come “Corri per il verde”, lanciata a Roma nei primi anni ‘70, Vivincittà avviata negli anni ‘80 e tutte attività che evidenziano tutte le criticità che si portano dietro le grandi città come inquinamento e traffico”. “Il libro quindi – ha concluso Todaro- ripensa alla mobilità, ridisegna gli spazi urbani e ripensa a piste ciclabili, marciapiedi e strade come se fossero grandi impianti sportivi all’insegna di una mobilità dolce per rivivere la città con un ritmo più umano”.

Come invece l’Uisp si inventa la nuova mobilità, in una fase storica in cui il distanziamento sociale ci obbliga a stare lontani gli uni dagli altri? Il secondo panel dell’appuntamento pomeridiano si è aperto con il racconto delle esperienze territoriali Uisp. La regina della mobilità sostenibile è la bicicletta: le soluzioni “a due ruote” vengono proposte da **Davide Ceccaroni, responsabile sda Ciclismo Uisp** che ha sottolineato il ruolo della bicicletta, partendo da una riflessione di tipo storico: “Già dagli anni ‘60 la Uisp dà grande importanza alla bicicletta. Ricordo le domeniche ecologiche che vedevano protagonista la Uisp per riappropriarci dei centri storici delle nostre città e per far vivere in modo diverso i territori che abbiamo. In tutta Italia mettiamo a punto iniziative che vedono protagonista la bicicletta, sia intesa come strumento agonistico sia intesa come strumento per vivere il territorio”. Ceccaroni ricorda con soddisfazione i dirigenti Uisp (in Trentino o sull’Etna) che accompagnano con le biciclette i turisti presenti nei loro territori: “Ogni anno – continua Ceccaroni – organizziamo da Firenze l’attraversata verso il litorale, con andata in treno e ritorno in bicicletta. Facciamo tutto questo in maniera trasversale: oltre ad avere attività monodisciplinari, la Uisp punta a mettere in piedi iniziative che vedano la famiglia protagonista dell’ambiente e dei propri territori”.

Per Ceccaroni è proprio quest’ultimo il valore aggiunto che la Uisp mette in campo da anni per la mobilità e con un occhio di riguardo per l’ambiente: “La Uisp sostiene da anni il **consumo di suolo zero**. Quando parliamo di mobilità e ambiente non dobbiamo dimenticare l’impegno della nostra associazione in tutti i territori affinché ci sia sempre meno cemento e la valorizzazione delle piste ciclabili: una su tutte, la Ciclopolitana di Pesaro che a mio avviso è un’eccellenza”.

L’utilizzo della bicicletta si interseca poi con le esigenze degli spazi urbani e la gestione degli stessi. E’ un lavoro, senz’altro complesso, che va portato avanti con le amministrazioni locali. Sicuramente più semplici sono le attività legate alle camminate che hanno avuto un significativo incremento nel lockdown, tra le poche attività per tutti nei mesi di chiusura. **Alma Brunetto, responsabile Atletica leggera Uisp Piemonte** sottolinea alcuni dati a sostegno di questa tesi: “L’Italia dei cammini ha retto molto bene l’urto della pandemia. Secondo una ricerca, il 43% ha intrapreso l’arte della camminata per ricercare un benessere fisico-psichico, il 28% perché aveva lo già programmato per l’estate, il 22% per stare all’aria aperta dopo il lockdown e il 15% lo ha programmato nel periodo marzo-maggio per poi spostarlo di qualche mese”.

Brunetto ha sottolineato come l’attività di cammino debba essere integrata **negli ambienti in cui le persone vivono, lavorano o giocano**. Importante è anche svolgere un’attività fisica che sia regolare: “Come affermava Tiziano Pesce in riferimento al fatto di andare a lavoro in bici o a piedi, consentono un’attività fisica regolare e promuovono attività per tutte le età e le abilità. La Uisp infatti lo ha esplicitato nell’accezione dello sport per tutti. Ha infatti sempre valorizzato sani stili di vita e che ha visto il cammino come elemento chiave del tessuto associativo dello sport in tutte le sue declinazioni e a vari livelli”. Un progetto, quest’ultimo, che crea relazioni sociali durature nel tempo e dà avvio a una cultura della prevenzione e a sani stili di vita. “Il nostro auspicio – conclude Alma Brunetto – è quello di portare la camminata in tutta Italia. **Camminare non allunga la vita ma fa stare sicuramente meglio**”.

Camminare è fondamentale per tutti, anche per i bambini che si avvicinano a questo tipo di attività. Proprio **la Uisp di Matera, con la presidente Claudia Coronella**, ha avviato il progetto **Pedibus per contrastare la sedentarietà** e l’obesità infantile (Basilicata seconda regione d’Italia con il tasso più alto secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità): “Il progetto Pedibus è la maniera più sana ed ecologica per accompagnare i nostri figli a scuola. Funziona come un autobus – spiega Coronella – con fermate prestabilite e orari in concomitanza dell’orario scolastico, ogni giorno. Con il coinvolgimento delle **realità scolastiche e amministrative** siamo riusciti quest’anno, in piena pandemia, ad attivare la linea in tutte le scuole primarie della città,

accompagnando bambini di terza, quarta e quinta elementari". Il progetto Pedibus della Uisp di Matera mette al centro i bambini, rendendoli protagonisti e consapevoli degli spazi urbani che vivono quotidianamente, proponendo loro soluzioni che siano continuative per la loro salute fisica e psicologica.

"Solo con azioni partecipate, sia per chi educa sia per chi partecipa, si possono ottenere risultati duraturi e consolidati nel tempo. Il progetto consente soprattutto ai bambini, divertendosi, di fare sano movimento tutti i giorni. La missione madre della Uisp – conclude Coronella – la **promozione della salute, i corretti stili di vita, le buone pratiche** e i movimenti alternativi con questo progetto vengono tutte contemplate. Organizziamo anche laboratori che coinvolgano genitori e alunni dove si parla di corretti stili di vita, corretta alimentazione: sotto questo progetto si intersecano diverse tematiche affinché si possa promuovere il pieno sviluppo del bambino".

La terza e ultima sessione richiama in causa **Marsh con Andrea Crociani, client manager**, che illustra i prodotti del broker assicurativo sul tema della mobilità. Nell'individuare le esigenze assicurative da dover coprire con polizze di assicurazione adeguate, Crociani sottolinea il polivalente ruolo svolto dalla bicicletta e dal concetto che lo sport è, a tutti gli effetti, mobilità a tutto tondo. "I rischi legati alla pratica sportiva – sottolinea Crociani – sono coperti e tutelati dalla Uisp attraverso le coperture di responsabilità civile e di infortuni incluse nel tesseramento che Uisp mette a disposizione per i propri iscritti". Tra i temi trattati i **rischi relativi all'utilizzo della bicicletta in strada** e la necessità di avere una tutela legata alla sicurezza stradale. Le misure assicurative e i dettagli sono fruibili dalla piattaforma Marsh, accessibile tramite il sito istituzionale Uisp.

A concludere l'appuntamento, l'intervento di **Tiziano Pesce che ha illustrato le proposte e le strategie future della Uisp**: "Con i nostri comitati territoriali abbiamo messo in campo alcuni esempi di buone pratiche e quanto la nostra rete associativa sia in grado di portare innovazione, promozione e prevenzione della salute attraverso un intervento quotidiano".

Tiziano Pesce ha messo in evidenza come lo sport sociale dell'Uisp rivesta sempre più importanza da un lato per rafforzare una nuova idea di sport ma anche determinare un nuovo sviluppo economico-sostenibile. In quest'ottica la partnership con Marsh risulta essere strategica: "per l'analisi e lo studio del fenomeno sportivo e dello sport di base per poi arrivare a fornire risposte concrete in termini di prodotti e garanzie. Importante è l'utilizzo della bici sia **nell'attività sportiva che nella vita privata di tutti i nostri associati**. Quando si parla di Uisp, mobilità e sicurezza pedalano e camminano insieme. Il nostro impegno non si ferma qua: abbiamo grandissime sfide davanti". (A cura di Alessandro Fracassi)

*pubblicato il: 17/12/2020*



Il significato di mobilità per la Uisp

# Ets, nomina revisori con l'ok al bilancio di esercizio 2020

## NON PROFIT

I chiarimenti del Cndcec:  
usare la prima assemblea  
dopo la nota ministeriale

**Ilaria Ioannone**  
**Gabriele Sepio**

Nomina dell'organo di controllo e del revisore legale con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020. Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti fornisce alcuni chiarimenti sul tema, anche a seguito della nota del ministero del Lavoro n. 11560 dello scorso 2 novembre.

Con il Codice del Terzo settore, le Fondazioni del Terzo settore sono sempre tenute alla nomina dell'organo di controllo, mentre per le associazioni l'obbligo sussiste al superamento per due esercizi consecutivi di due dei limiti dell'articolo 30 Cts (attivo stato patrimoniale 110 mila euro; ricavi 220 mila euro; 5 dipendenti). La nomina del revisore legale scatta invece per gli Ets al superamento, sempre per due esercizi, di almeno due dei parametri dell'articolo 31 (attivo stato patrimoniale 1.100.000; ricavi 2.200.000; 12 dipendenti).

Tenuto conto del provvedimento ministeriale, ai fini del superamento dei limiti dimensionali l'ente dovrebbe considerare i dati del consuntivo di bilancio 2018/2019. Da un'interpretazione formale della nota, pertanto, l'obbligo di nomina sembrerebbe scattare dal 2020.

Tuttavia, ad avviso del Consiglio, gli Ets – ove tenuti – potranno individuare l'organo di controllo nella prima assemblea utile successiva alla nota ministeriale. Si tratterebbe, in concreto, dell'assemblea di approvazione del bilancio 2020, che in linea di massima dovrebbe tenersi nella primavera del prossimo anno.

Ciò in quanto, in generale, la scadenza dell'incarico degli organi coincide con l'approvazione del bilancio di esercizio (prorogata per gli Ets, con i decreti emergenziali, al 31 ottobre 2020). Data quest'ultima antecedente alla pubblicazione della nota del Ministero. Di fatto, secondo l'interpretazione dei commercialisti, il contenuto del documento di prassi è intervenuto fuori tempo massimo per garantire agli Ets di provvedere tempestivamente alla nomina. I chiarimenti dovrebbero quindi valere per il futuro, senza il rischio per gli enti di incorrere in sanzioni nel periodo che precede la loro iscrizione nel Registro unico.

Discorso diverso per le Onlus che abbiano approvato le modifiche statutarie di adeguamento, rinviandone l'efficacia all'iscrizione nel Registro. Sul punto il Cndcec ritiene che tali enti non siano tenuti a nominare l'organo di controllo/ revisore fino al venir meno della qualifica Onlus (applicando, nella fase transitoria, le norme del Dlgs 460/97).

Tali regole però non valgono per gli enti che hanno già provveduto ad adeguare i propri Statuti al Cts e a nominare l'organo di controllo. In questi casi, il professionista incaricato potrà svolgere regolarmente la propria attività di controllo secondo quanto previsto dal Codice e delle norme di comportamento pubblicate dallo stesso Cndcec.

Il documento si sofferma sulla figura del revisore legale la cui nomina dovrebbe arrivare con l'approvazione del bilancio 2020, non solo per quanto sinora evidenziato ma anche per la mancanza degli strumenti tecnici di riferimento per esercitare la revisione ai sensi del Dlgs 39/2010. Sul punto, infatti, il Cndcec ricorda che la modullstica del bilancio d'esercizio degli Ets entrerà in vigore a partire dal 2021 e i principi contabili non sono stati ancora emanati.

## Verso il Congresso nazionale Uisp: gli appuntamenti territoriali del week-end

*Nei giorni scorsi si sono svolti ventisei Congressi territoriali, dal nord al sud del Paese. Nei prossimi giorni sono previsti ventisette Congressi*

Proseguono i Congressi dei Comitati territoriali. **Ecco il calendario dei Congressi previsti nei prossimi giorni** (potrebbero esserci aggiornamenti e modifiche che potete seguire cercando nella [pagina del sito nazionale Uisp](#) che racconterà il percorso congressuale). **16 dicembre: Pavia e Bolzano; 18 dicembre: Bari e Caltanissetta; 19 dicembre: Cosenza, Caserta, Reggio Emilia, Alessandria, Biella, Iblei, Massa; 20 dicembre: Salerno e Enna; 21 dicembre: Avellino.** Gli appuntamenti con i Congressi territoriali riprenderanno dopo la pausa per le festività natalizia. **Nei giorni scorsi si sono svolti i seguenti appuntamenti territoriali:** 11 e 12 dicembre congresso del comitato di Torino; 11 dicembre Congressi a Fabriano, Giarre, Altotevere; 12 dicembre a Potenza, Castrovillari, Imola – Faenza, Parma, Trieste, Monterotondo, Savona, Cremona, Lodi, Ivrea – Canavese, Valle d'Itria, Trapani, Empoli-Valdelsa, Pisa; 13 dicembre appuntamenti territoriali a Catanzaro, Udine, La Spezia e Valdimagra, Pesaro – Urbino, Bra-Cuneo, Palermo; lunedì 14 dicembre i congressi Uisp di Manfredonia, Vicenza.

### [GUARDA IL VIDEO](#)

Nei congressi che si sono svolti nei giorni scorsi, diverse new entries tra i presidenti, tra cui molte donne: **Annelise Kooreman è la nuova presidente del Comitato Uisp Valle d'Itria.** Il congresso è stato denso di interventi ed ha posto al centro del dibattito il futuro dell'associazione alla luce del nuovo contesto normativo del terzo settore che potrebbe rappresentare una nuova svolta epocale per l'associazione. A **Trapani la nuova presidente è Marilena Galia e a Palermo Luisa De Simone nuova presidente. Arianna Poggi è la nuova presidente dell'Uisp Empoli-Valdelsa:** dopo aver ringraziato chi l'ha preceduta, Poggi ha illustrato le importanti sfide che l'aspetteranno nel prossimo futuro, infatti la ripartenza dovrà trovare pronta tutta la squadra che ha reso la Uisp un punto di riferimento imprescindibile per il territorio, insieme ai nuovi arrivati che porteranno una ventata di freschezza e idee nuove. [GUARDA IL VIDEO](#) della tv locale Clivo-Canale 680, con l'intervento della neo presidente. Per approfondire [clicca qui](#)

Una nuova presidente donna anche a **Pisa: è Alessandra Rossi,** che ha dichiarato "sono profondamente consapevole delle difficoltà e delle insicurezze, proprio perché sono stata rappresentante legale di una società sportiva, una delle realtà più colpite dall'emergenza nazionale. **Conosco i problemi ma conosco anche la forza che siamo in grado di mettere in campo.** Con questa certezza voglio dare il mio contributo a ricostruire lo sport, parlando come "noi" e non più come "io". Per approfondire [clicca qui](#). L'ultima nuova presidenza al femminile di questa tornata di Congressi Uisp è quella di **Pesaro – Urbino, con Mariassunta Abbagnara.** La nuova presidente, dopo aver ringraziato per il sostegno unanime, ha gettato le basi per quello che dovrà essere il futuro del comitato: dalla valorizzazione della componente sociale dello sport alla formazione in scuole e università, passando per la lotta alla sedentarietà e per un fondamentale salto culturale e politico dell'associazionismo sportivo alla luce dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile. Per approfondire [clicca qui](#)

Altre donne confermate alla presidenza sono [Anna Feroldi a Cremona;](#) [Rosaria Giannini a Lodi;](#) [Valentina Romano a Giarre;](#) [Lucia Destino a Potenza, che ha dichiarato "Sono molto contenta di essere stata riconfermata alla guida di questa splendida famiglia. Ringrazio tutti per questo ennesimo attestato di fiducia nei miei confronti, che mi gratifica e rende orgogliosa. Siamo vivendo tutti un momento difficile, ma sono sicura che, con il contributo di ciascuno di noi, riusciremo ancora ad evidenziare un altro importante lato dello sport, portando avanti tutte le nostre meravigliose attività. Siamo già operativi e pronti per una stagione di rilancio per tutti noi".](#) Per approfondire [clicca qui](#)

Conferma anche per **Ilaria Oliva a Castrovillari,** che ha ricordato gli impegni che aspettano il

Comitato Uisp nei prossimi quattro anni: "Accanto allo sport tradizionale che si gioca negli impianti, dovremo affiancare gli sport destrutturati della strada e quelli in ambiente naturale. Per questo **dovremo presidiare i tavoli delle amministrazioni in materia di riqualificazione urbana e mobilità sostenibile**. Dovremo lavorare nelle periferie, nelle carceri e nei quartieri residenziali. Dovremo sviluppare maggiormente le attività outdoor, i lunghi cammini, la vela, la canoa, l'escursionismo. Dovremo impegnarci tramite lo sport alla riqualificazione degli spazi urbani organizzando lo sport nelle strade, nelle piazze, sport tradizionali, giochi tradizionali. Dovremo dare un input alla crescita della mobilità sostenibile con i gruppi di cammino e i gruppi di cittadini in bicicletta. Dovremo organizzare attività nelle scuole per sviluppare il senso del rispetto ambientale e la cura dell'ecosistema attraverso i campi scuola, le settimane sport e natura e tanto altro. Dovremo riprendere il progetto intrapreso, con le altre regioni meridionali, e lasciato a metà con l'Ente Parco del Pollino".

Tra gli uomini, il Comitato **Uisp Altotevere ha eletto nuovo presidente Andrea Puletti**, al congresso è intervenuto anche il vicepresidente nazionale Tiziano Pesce. Per approfondire [clicca qui](#); **Mauro Pistilli è il nuovo presidente dell'Uisp Fabriano**: "Il mio obiettivo nei prossimi 4 anni è quello di sostenere le società e i soci del nostro comitato soprattutto in questo periodo difficile dovuto al Covid-19 che sta precludendo inevitabilmente il normale svolgimento delle nostre iniziative. Lavorerò inoltre per "ringiovanire" il nostro comitato accogliendo nuove proposte e progetti". **Eugenio Bevitori è il nuovo presidente dell'Uisp Trieste** e due nuovi presidenti sono stati eletti anche **a Monterotondo con Maurizio Terrioli, e a Savona con Giovanni Berruti**.

Dagli altri comitati Uisp, invece, arrivano alcune conferme: **Dino Battilani è stato rieletto alla presidenza dell'Uisp Imola Faenza**. "Questo secondo stop delle attività ha interrotto sul nascere l'intera stagione sportiva, creando in tutti noi angoscia e la necessità di capire insieme come ripartire, quando sarà possibile e con quali modalità – ha osservato Battilani – **L'anno sportivo era partito bene, seppur con molte difficoltà e limitazioni**. Gli enti locali sanno certamente che il sistema sportivo territoriale non ha più la capacità di sostenersi con le stesse modalità ante Covid, quindi va ripensato seriamente lavorando insieme, confrontandoci nel merito delle singole situazioni, ma anche complessivamente come sistema". Per approfondire [clicca qui](#)

**Conferma anche a Parma con Donato Amadei**: "Attività: parola d'ordine fondamentale, intesa non solo come sport, ma anche movimento, entrambi fenomeni di aggregazione sociale per eccellenza. Essi dovranno essere colorati sempre di più dei valori della Uisp, di un'associazione senza barriere, contro ogni forma di discriminazione, antirazzista, antifascista, ambientalista, pertutti". Per approfondire [clicca qui](#) e [GUARDA IL VIDEO](#) Dario Aimonetto è stato confermato alla presidenza dell'Ivrea – **Canavese e Orazio Falcone a quella dell'Uisp Manfredonia**. [Clicca qui](#) per approfondire. **Massimo Aghilar è stato rieletto alla presidenza dell'Uisp Torino**, in un Congresso molto partecipato, che si è svolto in due giornate, venerdì 11 e sabato 12 dicembre. Altissima la partecipazione dei delegati, l'attenzione al dibattito e la qualità dei molti interventi. Nella serata di venerdì dedicata al confronto con i rappresentanti delle istituzioni sono stati ospiti del Congresso gli assessori del Comune di Torino Roberto Finardi (sport), Alberto Unia (ambiente), Marco Giusta (giovani, beni comuni e pari opportunità), l'assessore allo sport di Moncalieri Giuseppe Messina, la presidente della Circostrizione 3 Francesca Troise, il presidente della Circostrizione 5 Marco Novello e il coordinatore allo Sport Enrico Colia, la presidente della Circostrizione 6 Carlotta Salerno, il presidente della Circostrizione 7 Luca Deri, il presidente della Circostrizione 8 Davide Ricca e la coordinatrice allo Sport Paola Parmentola. Per approfondire [clicca qui](#). Una **conferma alla presidenza arriva anche da Udine con Roberto Alt** e dal comitato **Bra-Cuneo con Christian Damasco**.

## Diana Battistini nuova Presidente del Comitato UISP La Spezia e Valdimagra



*Alla guida della Uisp, per la prima volta nella sua storia, una donna. Umberto Cattani eletto Presidente Onorario.*

Il nuovo Consiglio Direttivo, eletto alla conclusione del Congresso Provinciale svoltosi Domenica 13 Dicembre, l'ha nominata Mercoledì 16, in occasione della sua prima convocazione, affidandole le redini della Uisp spezzina per il prossimo quadriennio.

Diana Battistini, 54 anni, ha iniziato la sua collaborazione con la Uisp nel 1987, occupandosi inizialmente di attività motoria per anziani, una delle sue grandi passioni che ancora oggi contraddistinguono la sua attività di istruttrice e coordinatrice nell'Associazione C'eraunavolta e nei corsi di Attività Fisica Adattata, oltre alle numerose collaborazioni con altri Enti. Ha svolto per anni attività all'interno degli istituti penitenziari, della RSA "Mazzini" e in diversi centri del territorio provinciale.

Diplomata ISEF, tecnico di discipline olistiche, operatrice shiatsu, alterna nel suo tempo libero la passione del Tango argentino con la rilassatezza del Tai Ji Quan.

Nel 2000 ha creato l'ASD Naturalmente che, da vent'anni, propone, nel cuore del territorio spezzino, opportunità ed occasioni per la cura del benessere psicofisico.

L'amore per lo sport è probabilmente una caratteristica genetica presente nel suo Dna: suo padre, Graziano Battistini, meraviglioso ed indimenticato interprete del ciclismo romantico di una volta, è ancor oggi uno degli sportivi più famosi e amati nella nostra città.

Nelle prossime settimane il Consiglio Direttivo sarà nuovamente chiamato ad esprimersi sulla nomina delle altre cariche statutarie previste. Questi i componenti del nuovo Consiglio:

Battistini Diana, Bertoli Daniele, Borniotto Jacopo, Bravo Mauro, Carbone Angelina, Carozzo Piero, Carzola Roberta, Della Corte Lucia, Della Godenza Camilla, Dreini Andrea, Falugiani Stefano, Fantasia Giuliana, Forma Cristina, Iorio Domenico, Nucera Sara, Palandri Fabio, Papini Ugo, Pastine Sandro, Ribolini Alessandro, Sturlese Alessandro, Vernengo Marcello.

Il Congresso Provinciale ha inoltre eletto Umberto Cattani Presidente Onorario del Comitato.

Umberto, classe 1936, già presidente della Uisp spezzina, ha ricoperto nella sua carriera di dirigente sportivo, importanti incarichi a livello regionale e nazionale, fino ad ottenere il prestigioso riconoscimento "70 anni per il Futuro", conferitogli nel 2018 dal Presidente Nazionale Vincenzo Manco, durante un'emozionante premiazione svoltasi a Montecitorio.

IL CONGRESSO DELL'UNIONE SPORT PER TUTTI. L'OBIETTIVO È AUMENTARE LE ISCRIZIONI

## Berruti, nuovo presidente Uisp il maestro dello Shindokai: «Resistiamo alla crisi Covid»

Riccardo Fabri / SAVONA

«Se fosse stato possibile continuare con Mario (il presidente uscente Cascella non poteva essere più eletto perché ha portato a termine già due mandati) sarebbe stato il massimo. Con lui, in qualità di vicepresidente vicario ho passato un periodo davvero esaltante, ora speriamo che rimanga nel direttivo per darci supporto viste le sue ventennali conoscenze della materia in questi momenti davvero duri a causa della pandemia». È Giovanni Berruti della Shindokai Karatè Savona il nuovo presidente territoriale della Uisp (l'U-

nione italiana sport per tutti).

È stato eletto ieri sera dal consiglio direttivo appena insediato dopo il tredicesimo congresso che si è svolto nella sede del Centro di Servizi per il volontariato (CSVPOLIS) di via Nizza in presenza e tramite Google Meet con numerose società e delegati collegati.

«Siamo una realtà ben radicata sul territorio, dobbiamo resistere agli effetti nefasti di questa pandemia – conclude il nuovo condottiero della Uisp- speriamo che l'attuale situazione non si protragga più di tanto perché molte piccole società, schiacciate a livello economico e senza sovvenzio-

ni da parte dello Stato, hanno dovuto alzare bandiera bianca».

Berruti, come del resto il nuovo direttivo, sarà in carica 4 anni e avrà il difficile compito di portare avanti i programmi dell'ente sia a livello territoriale che regionale e nazionale e si impegnerà per far aumentare adesioni e iscrizioni. Berruti sostituisce il presidente uscente Mario Cascella che ha detto: «Lascio la Uisp in buone mani – ha commentato il presidente uscente che rimane all'interno del consiglio – il nostro cammino futuro sarà irto di difficoltà, ma siamo dei com-



Da sinistra il presidente uscente Mario Cascella, Paolo Zecchino e la segretaria Maria Grazia Russello



Giovanni Berruti

battenti e le supereremo come abbiamo sempre fatto». Sono intervenuti al congresso in videoconferenza i presidenti dei comitati di La Spezia, Imperia e Genova. Da qui il presidente regionale e futuro presidente nazionale Tiziano Pesce ha spronato tutti a non mollare nonostante il momento alquanto difficile per il covid. Al congresso Uisp sono

arrivati i saluti dell'assessore allo sport del comune di Savona Maurizio Scaramuzza e di quello ai lavori pubblici Pietro Santi, che hanno testimoniato la vicinanza delle istituzioni ad «un ente importantissimo per la diffusione dello sport soprattutto in favore dei giovani e per le sue attività di volontariato nei confronti dei disabili». —

## “Connessi per domani”: lo sportpertutti fa spettacolo



*Domenica 20 dicembre maratona Uisp in diretta on line con pattinaggio, ginnastiche e danza. Una giornata di esibizioni per la ripartenza*

Dopo il successo raccolto dall'iniziativa web **“Rotelle e lame d'autore”** di luglio, il Settore di attività nazionale Pattinaggio Uisp ha elaborato un nuovo progetto che vede coinvolti anche i Settori Ginnastiche e Danza Uisp, per dare vita ad un lavoro comune, strettamente legato dall'affinità artistica dei tre settori.

L'appuntamento è per **domenica 20 dicembre a partire dalle 9.30**, in diretta dalla pagina Facebook e dal canale Youtube dei tre Settori di attività Uisp, per assistere e partecipare a **“Connessi per Domani, capovolgiamo il futuro”**.

### GUARDA IL VIDEO DI LANCIO

“I veri protagonisti della giornata saranno le nostre società sportive – spiega **Raffaele Nacarlo, responsabile pattinaggio Uisp** - infatti, oltre agli interventi di numerosi ospiti ed esperti del settore, al centro ci saranno video, ma anche cartoline, frasi, citazioni, condivise dalle nostre società, in **una simbolica testimonianza di “rinascita” proiettata, appunto, verso un futuro migliore**”.

**“Uniamo le nostre arti sul sentiero del futuro”** è il motto coniato per questo nuovo e coraggioso esperimento web, che ha l'intento di realizzare, in occasione del Natale, una vera e propria maratona/spettacolo unica e innovativa, alla stregua del “Saggio natalizio” a cui in questo delicato momento si è purtroppo costretti a rinunciare. “Vorrei invitare tutte le nostre associazioni a inviare gli auguri di natale agli amici Uisp partecipando all'iniziativa con una cartolina danzante – dice **Rosa Trolese, della danza Uisp nazionale** - Facciamo vedere che la Danza Uisp c'è e che nulla ci può fermare”.

L'evento sarà quindi l'occasione per fornire a tutti un momento di spettacolo, arte, dibattito e partecipazione, uniti nello spirito natalizio. “In un momento difficile, come questo che stiamo vivendo, **ci mettiamo in gioco, con la tenacia che contraddistingue la nostra associazione, per essere vicino alle società** – prosegue Nacarlo - Oggi ci sono delle distanze da rispettare per il bene di tutti, ma ci sono anche legami che invece bisogna coltivare, rafforzare. Ognuno deve fare la sua parte e noi, per il mondo che rappresentiamo vogliamo fare la nostra”.

**Paola Morara, responsabile settori tecnici nazionali delle Ginnastiche Uisp** aggiunge: “Vi aspetto alla diretta di domenica per farvi conoscere il meraviglioso mondo delle ginnastiche, della danza e del pattinaggio Uisp. Un'occasione per farci gli auguri e capovolgere insieme il futuro”.

## CONNESSI PER DOMANI, CAPOVOLGIAMO IL FUTURO

A pochi giorni dalla messa in onda, "Connessi per Domani capovolgiamo il futuro", l'evento web ideato da SDA Pattinaggio UISP, in collaborazione con i Settori Ginnastiche e Danza, che andrà in diretta 20 dicembre alle ore 9,30 sui canali Facebook e YouTube di UISP Nazionale Pattinaggio, si può affermare che ha già avuto il suo successo.

I circa 200 contributi inviati, tra video, collage di immagini, pensieri e frasi augurali appositamente realizzati per l'occasione, hanno infatti dimostrato, nonostante il momento difficile, come sia forte il desiderio delle società che hanno aderito all'iniziativa il desiderio di testimoniare la loro presenza e la volontà di riprendere una vita normale.

L'evento, che si proporrà come un vero e proprio spettacolo natalizio con uno speciale collegamento dalla casa di Babbo Natale in Lapponia, fornirà anche un'occasione di riflessioni e approfondimento su temi di attualità che, insieme a Raffaele Nacarlo, Responsabile Sda Pattinaggio, i molti ospiti daranno vita durante la diretta.

Saranno presenti il Presidente Nazionale UISP APS, Vincenzo Manco, il Vice Presidente, Tiziano Pesce, Paola Morara, Coordinatrice Settori Tecnici Ginnastiche, Paola Vasta, Responsabile Comunicazione Ginnastiche e Fabrizio Federici Responsabile SDA Danza UISP Nazionale.

Interverranno inoltre alla diretta, rispondendo anche a domande rivolte da un campione di giovani, la Psicologa dello Sport, Dott.ssa Eleonora Ceccarelli, il Medico nutrizionista, Dott.Luca Pacciolla, il Dott.Luca Michelini, Medico dello Sport e, quale ospite d'onore, la Campionessa Olimpica e primatista mondiale di salto in alto, Sara Simeoni.

Nel corso dell'evento sarà anche previsto un concorso whatsapp "vota la tua regione", un modo per far sentire la propria vicinanza al territorio, al quale si potrà partecipare inviando un messaggio whatsapp ad un numero telefonico dedicato, indicando la regione a cui dare il proprio voto.



Uisp Nazionale Pattinaggio · Segui

Ieri alle ore 14:02 ·

### Connessi per Domani

Mancano pochi giorni alla diretta web di "Connessi per domani, capovolgiamo il futuro". Ricordati di non mancare il 20 dicembre alle ore 9,30 sui canali Facebook di UISP Nazionale Pattinaggio e YouTube di UISP APS Settore Pattinaggio. Mostra meno



# Russia, una punizione non esemplare

Il Tas riduce la squalifica a due anni, niente bandiera ma fuori dai Giochi restano solo gli atleti dopati

Esclusa per due anni da Olimpiadi e campionati mondiali di ogni disciplina sportiva: questo il prezzo che dovrà pagare la Russia per un decennio di doping di stato. L'ha deciso ieri il Tribunale di Arbitrato Sportivo di Losanna (Tas), accogliendo parzialmente la richiesta dell'agenzia mondiale antidoping (Wada) che aveva indagato sui fatti. La sentenza è inappellabile. Col passare delle ore, ci si è resi però conto che il provvedimento («inaccettabile» per Vladimir Putin) smonta le sanzioni richieste dalla Wada che oltretutto le voleva applicate per 4 anni.

Atleti, tecnici e accompagnatori russi, infatti, potranno partecipare liberamente sia ai Giochi estivi di Tokyo 2021 che a quelli invernali di Pechino 2022 e ai campionati del mondo «purché non sanzionati per doping o coinvolti in inchieste giudiziarie» come richiesto a qualunque altro atleta. Non canteranno inni, non indosseranno divise o sventoleranno bandiere: la partecipazione sarà a titolo indipendente ma le tute dei nostri eroi

potranno riportare la scritta «Russia» e i colori nazionali. Dirigenti e politici non potranno essere accreditati o sfilare in tribuna d'onore. Ma gli organizzatori dovranno ospitare capo dello stato (Putin gongola) e primo ministro e chiunque sia legato al Cio come l'ex regina del salto con

l'asta Isinbayeva che ha sempre rabbiosamente negato ogni colpa dei suoi connazionali. C'è il divieto di organizzare grandi eventi sul suolo russo ma quelli già previsti verranno riassegnati solo se «tecnicamente possibile», cioè mai. La Russia parteciperà come Russia agli Europei di cal-

cio 2021 (ospitando anche alcuni eventi) e dovrebbe ottenere il via libera anche per le qualificazioni ai Mondiali.

I tre arbitri del Tas (tra loro l'italiano Luigi Fumagalli) hanno messo le mani avanti: «Le sanzioni imposte non sono ampie come richiesto dalla Wada. Ciò non va letto come

una convalida della condotta dell'agenzia antidoping sovietica o delle autorità russe: il Panel è limitato dai poteri conferiti dalla legge e ha considerato la necessità di incoraggiare la prossima generazione di atleti russi a partecipare a uno sport internazionale pulito».

Molto meno diplomatico Travis Tygart, l'investigatore che inchiodò Lance Armstrong alle sue colpe. «Decisione devastante — spiega l'attuale numero 1 dell'agenzia antidoping americana — a conclusione di un sordido affare di doping sponsorizzato dallo stato russo che dura da quasi un decennio. Un colpo catastrofico all'integrità dello sport e dello stato di diritto manipolato dal Cio. Questa decisione offre ai membri del Cio russi un trattamento speciale e li esonera da qualsiasi conseguenza per le loro cattive azioni». Il rischio concreto è che l'antidoping americano — già reso indipendente da una legge di recente approvazione — si sganci da quello internazionale.

**Marco Bonarrigo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Bandiere**  
I vessilli di Cio e Russia a Sochi 2014. A destra la 27enne Mariya Lasitskaya, tre volte iridata dell'alto AP/GETTY

**DICONO**



*Gli atleti russi puliti saranno ai Giochi, in squadre scelte dal nostro comitato olimpico*

**Pozdnyakov**  
N. 1 sport russo



*Contenti di aver vinto un caso di questa importanza. Le nostre tesi sono state accolte*

**Banka**  
N. 1 Wada



*È un colpo durissimo per atleti puliti, sport e regole. Non si sono imposte sanzioni adeguate*

**Tygart**  
N. 1 Usada

**Le reazioni**

# Il Cio prende tempo Dagli Usa attaccano «Una catastrofe»

Putin, a Mosca, si infuria. Ma le autorità sportive esultano: «Vittoria per la Russia»

di **Davide Chinellato**



naccettabile». Vladimir Putin è perentorio nel condannare la decisione del Tas che ha escluso la Russia

per i prossimi due anni dalle grandi manifestazioni. Ma dietro il suo sdegno, a Mosca c'è la consapevolezza che la sentenza è, in realtà, positiva: «Questa è una vittoria per la Russia - ha commentato Mikhail Bukhanov, direttore ad interim della Rusada, l'agenzia antidoping russa al centro dello scandalo -. La corte non ha accettato le tesi e le richieste della Wada». Stanislav Pozdnyakov, presidente del comitato olimpico russo, si è detto soddisfatto che la squalifica non riguardi tutti gli atleti: «Gli atleti russi puliti potranno prendere parte alle Olimpiadi senza restrizioni, e lo faranno in una squadra che verrà formata dal comitato olimpico» ha commentato l'ex fuoriclasse della scherma.

**Wada, Cio e accuse**

Mentre il Cio «prende atto della decisione e si consulterà con le varie federazioni per decidere come procedere», la Wada, l'agenzia mondiale antidoping, esulta per la sentenza del tribunale di Losanna, nonostante l'alt alla Russia sia per 2 anni e non per 4. «Siamo compiaciuti di aver vinto un caso così importante - ha detto Witold Banka, il numero uno dell'antidoping mondiale -. Il tribunale ha chiaramente accettato la nostra tesi secondo cui le autorità russe hanno illegalmente manipolato i dati del laboratorio antidoping di Mosca in un tentativo di coprire il doping di stato. Nonostante la Russia abbia costantemente negato e abbia resistito alle nostre indagini,



abbiamo provato le nostre accuse». La sentenza del Tas però non è piaciuta a tutti. «Questo è un colpo catastrofico per gli atleti puliti, l'integrità dello sport e delle regole - ha detto Travis Tygart, numero uno dell'antidoping statunitense -. Ancora una volta si è evitato di imporre conseguenze significative, proporzionali ai crimini commessi. E si è scelto di non imporre una vera squalifica». Un altro affondo arriva da Jim Walden, avvocato di Grigory Rodchenkov, l'ex medico russo che per primo ha svelato al mondo quello che succedeva in Russia. «È una decisione salomonica e senza senso: nonostante prove evidenti di corruzione, frode antidoping e ostacolo alla giustizia, il Tas ha dimostrato ancora una volta di non volere fare i conti col sistema criminale messo in piedi dalla Russia».

**Numero 1**

Stanislav Pozdnyakov, 47enne leggenda della scherma capace di 4 ori e 1 bronzo ai Giochi nella sciabola tra il 1992 e il 2004, dal maggio 2018 è il presidente del comitato olimpico russo

AP

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'52"

TEMPO DI LETTURA 1'48"

**lo di calcio**

Il... di Mosca... qualificata... ci sarà

# L'Altra Copertina

VARIE IL CASO

## Le decisioni

**ATLETI OLIMPICI**  
Disco verde per chi dimostrerà ogni estraneità al doping, ma senza rappresentare i propri colori

**SQUADRE OLIMPICHE**  
Valgono i criteri degli sport individuali: sulle divise la scritta "Russia" e quella "atleti neutrali"

**LA POLITICA**  
I più colpiti insieme ai dirigenti di federazione: stadi olimpici e iridati banditi Anche per Putin

**GRANDI EVENTI**  
I Mondiali assegnati alla Russia fino al dicembre 2022 dovranno trovare un'altra sede

**IL CASO ATLETICA**  
La Russia è sospesa dal 2015: World Athletics entro marzo deciderà se riammettere dieci neutrali



# Russia, Giochi a metà

## DUE OLIMPIADI SENZA SIMBOLI GLI ATLETI NEUTRALI POTRANNO ESSERCI

La sentenza del Tas sul doping di Stato Squalifica di due anni, pena dimezzata rispetto alla richiesta Wada: a Tokyo 2021 e a Pechino 2022 niente inno e bandiera

di Andrea Buongiovanni

**L**

o scandalo - cominciato nel 2014 - resta. Ma le conseguenze sono molto meno gravi di quelle che avrebbero potuto essere. La Russia, da ieri e fino al 16 dicembre 2022, è bandita da Olimpiadi, Paralimpiadi e Mondiali per mancanza di conformità alle norme della Wada, l'agenzia mondiale antidoping. Soprattutto per aver manomesso i dati fuoriscosti dal laboratorio di Mosca nel gennaio 2019. Ma i suoi atleti - dimostrando di essere entrati a qualsiasi vicenda doping, nel presente e nel passato - potranno partecipare alle due edizioni olimpiche di Tokyo 2021 e a quelle invernali di Pechino 2022 e agli altri, inclusi i Mondiali di calcio di

Doha 2022, se la Nazionale è qualificata. Lo faranno da neutrali, come già ai Giochi di PyeongChang 2018, dove i rappresentati russi furono 168. Ma senza necessariamente dover risiedere o avere base di allenamento all'estero. Lo faranno senza bandiera e senza inni nazionali. Ma con divise che stavolta potranno avere i colori nazionali e proporre la scritta "Russia", purché di dimensioni non superiori a quella della dicitura (in inglese) "atleti neutrali". Agli spettatori - auspicando di potranno essere, data la pandemia di Covid-19 - sarà viceversa concesso qualsiasi vestito. Anche all'interno degli impianti di gara.

### Un po' d'Italia

La Russia, nel biennio, non potrà però candidarsi all'organizzazione di alcuna rassegna internazionale, così come dovrà rinunciare a ospitare Mondiali già assegnati, a meno che non sia "legittimo" o "pratica-

## LE TAPPE

**Vicenda infinita**  
E cominciata oltre 5 anni fa

## ● NOVEMBRE 2015

L'agenzia antidoping russa, dopo le rivelazioni della ipocritezza di Valia Skrynnikova e del rapporto McLaren, si sottomette non conforma alla federazione mondiale antidoping quella nazionale all'Olimpiade di Rio 2016 la presenza sarà quasi nulla.

## ● LUGLIO 2016

Con testimonio del responsabile del laboratorio antidoping di Mosca, Grigory Rodchenko, luglio negli Usa, il presidente internazionale del World Athletics, il baron Pierre de Coubertin, si squalifica a vita il vicepresidente e il vice presidente di World Athletics (per i russi).

## ● DICEMBRE 2017

Il Cio esclude la Russia da PyeongChang 2018, da Seul 2019 e da Tokyo 2020. Il baron Pierre de Coubertin, si squalifica a vita il vicepresidente e il vice presidente di World Athletics (per i russi).



**Bandiere**  
I vestiti di Cio e Russia a Sochi 2014. A destra la 27enne Mariya Lazarenko, tra le volte fidate dall'alto a sinistra

## DICONO

**Gli atleti russi puliti saranno ai Giochi, in squadre seccate dal nostro comitato olimpico**  
Posadnyakov  
N. i sport russo

**Contenti di aver vinto un caso di questa importanza**  
Le nostre festi sono state accolte  
Banka  
N. Wada

**È un colpo durissimo per atleti puliti, sport e regole.**  
Non si sono imposte sanzioni adeguate  
Tsygankov  
N. Uliashin

mente" impossibile, destinati ad altra sede. Con tutte le interpretazioni che un'affermazione del genere può comportare. Pena dimezzata, dunque: rispetto a quella imposta nel dicembre 2019 dalla Wada. Si passa da 4 a 2 anni. L'ha stabilito il Tas, il tribunale arbitrale dello sport con sede a Losanna, con una sentenza contenuta in un documento di 180 pagine. Il ricorso è stato esaminato da un panel presieduto dal giudice australiano Mark Williams, con membri il franco-irantino Hamid Ghazvini e l'avvocato iugoslavo Mark Williams, con membri il franco-irantino Hamid Ghazvini e l'avvocato iugoslavo Mark Williams, con membri il franco-irantino Hamid Ghazvini e l'avvocato iugoslavo Mark Williams.

### Fuori i politici

«Vogliamo incoraggiare le future generazioni di atleti russi a partecipare a manifestazioni di sport pulite» hanno scritto i componenti del panel. La sanzione, quasi simbolica, colpisce soprattutto i politici russi e una certa idea di politica che si rifà addirittura a tempi dell'Unione Sovietica. Rappresentanti del Governo (Putin compreso) e dirigenti di federazione. Uno alla scadenza della squalifica, non potranno presenziare a Olimpiadi e Mondiali (se non membri Cio o personalmente invitati da Capi di Stato), così come non potranno ricoprire ruoli in relative esecutive o commissioni. È chiaro che la Russia, Federazione nazionale antidoping nel cui Board da qualche tempo siedono membri voluti dalla Wada stessa, affinché la sanzione non venga procrastinata dovrà esse-

### L'atletica

Tra le clamore, pure il reintegro della federazione nel consesso internazionale, dal quale è esclusa dal novembre 2015. La federazione mondiale presieduta da Sebastian Coe, più severa delle altre, da più di un anno ha sospeso anche la possibilità degli atleti neutrali. Il Consiglio, entro il 1° marzo, rivaluterà la situazione seguendo le indicazioni della propria Iatf. Forse, in ogni caso gli ammessi alle rassegne internazionali (anche ai Giochi) non saranno più di 10. © FOTOGRAFIA ASSOCIATI

## La prossima Coppa del Mondo di calcio

# Qatar 2022: la Nazionale di Mosca,

Priva dei propri simboli, ma comunque

iteramente sfilato ai

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

**IN VETRINA** Calzature antinfortunistiche Exena: vera passione per la sicurezza

Una storia di passione per la sicurezza che nasce nel 1998, questa è Exena. ricerca e design in una calzatura tecnica nata per essere standard, garantita da un'abilità universaria e certificazioni che ne garantiscono le prestazioni ottimali. Tra le novità di prodotto firmate Exena troviamo mondo degli pneumatici di corsa. «born to perform» e il claim che la contraddistingue, ed è stata studiata. sicurezza e comfort in un concetto di stile. I nuovi Road Runners modelli XROAD vengono realizzati con una

# Ufficiale, le mani di Amazon sulla Champions in Italia

di Redazione - 18 Dicembre 2020

Ad Amazon Prime Video i diritti audiovisivi delle migliori partite del mercoledì della UEFA Champions League 2021-24. Lo annuncia una nota del colosso statunitense di Jeff Bezos.

L'azienda ha confermato l'acquisizione da parte di Amazon dei diritti per trasmettere in esclusiva in Italia le dirette delle 16 migliori partite del mercoledì sera della UEFA Champions League, oltre alla prestigiosa finale della Supercoppa UEFA, per tre stagioni a partire dal 2021/22.

Le migliori partite del mercoledì – scrive Radiocor – vedranno sempre una squadra italiana presente nei gironi e, in caso di qualificazione, fino alle semifinali.

«Amazon non vede l'ora che inizi la prossima stagione della UEFA Champions League, uno dei tornei a squadre più prestigiosi del mondo. Siamo lieti di offrire ai nostri clienti in Italia le migliori partite del mercoledì sera dal 2021 in avanti», ha scritto il gruppo.

«Sappiamo che i tifosi italiani sono tra più passionali d'Europa e daremo il massimo per offrire una fantastica esperienza calcistica capace di portarli ancora più vicino all'azione», si è conclusa la nota della società.

# Green Deal 2030, ENGIE: tecnologia e digitalizzazione le chiavi di svolta a tutela del Pianeta

Il 2020 rimarrà negli annali un anno terribile. Ma qualche buona notizia c'è, in particolare per il Pianeta: l'UE ha, infatti, firmato il Green Deal - l'accordo che prevede la riduzione delle emissioni dal 40 al 55% entro il 2030 – e, come ci indicano i dati della ricerca dell'ENGIE Green Friday Forum, questo difficile momento storico ci ha resi più consapevoli del ruolo che ciascuno di noi ha nel contrastare i cambiamenti climatici.

5 segnali positivi per un 2021 più attento al Pianeta:

Il 69% delle aziende (picco del 72% nel settore servizi) è convinta del ruolo chiave di tecnologia e digitalizzazione a supporto della sostenibilità.

Il 93% dei cittadini vuole cambiare stile di vita in modo sostenibile.

Il 68% ha già intrapreso un percorso (+12,4% rispetto al 2019) - il 30% sceglie prodotti ecosostenibili quali quelli a km zero o quelli di marchi che garantiscono il rispetto dell'ambiente; il 29% sta realizzando interventi in casa per una maggiore efficienza energetica (infissi, cappotto termico, sostituzione caldaia e termostato intelligente); il 24% sceglie la mobilità sostenibile, dalla bici, ai mezzi elettrici o i trasporti pubblici; il 9% ha installato pannelli fotovoltaici; e il 7% sceglie energia prodotta da fonti rinnovabili.

Il 52% delle imprese ha messo in campo, durante l'emergenza, iniziative per una maggiore sostenibilità.

Il 92% di queste aziende proseguirà anche post pandemia con iniziative quali lo smart working.



17 dicembre 2020 ore: 17:36  
AMBIENTE

RS

## Clima Ue, Costa: la riduzione delle emissioni del 55% è un primo passo



Così il ministro italiano dell'Ambiente intervenuto al Consiglio Ambiente dell'Unione europea

ROMA - "L'integrazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni nette al 55% della legge europea per il clima rappresenta il primo passo concreto che consentirà all'Unione europea di avviarsi a diventare il primo continente a zero emissioni nette". Così Sergio Costa, ministro italiano dell'Ambiente intervenuto al Consiglio Ambiente dell'Unione europea.

"L'Italia ha operato per conseguire questo risultato senza spaccature nell'Unione consapevole dei diversi punti di vista e di situazioni socio economiche diverse varie tra gli Stati membri", ha aggiunto Costa.

"Ci auguriamo che i rinforzi siano condivisi tra tutti gli Stati membri e che si consideri quanto già fatto dai paesi che, indipendentemente dalle norme legislative europee, abbiano già conseguito risultati rilevanti di riduzione e di emissione", ha concluso. (DIRE)

© Riproduzione riservata

**Il dibattito sul Recovery Fund**

# Recovery Fund, l'Europa è contro il divario tra Nord e Sud

**Luigi Famiglietti** — 17 Dicembre 2020

L'Italia ha ottenuto i 209 miliardi del Recovery Fund innanzitutto perché la Commissione ha riconosciuto come il divario Nord-Sud sia un punto critico per l'economia nazionale e, quindi, ha posto lo sviluppo del Mezzogiorno come prima condizione per l'utilizzo dei fondi. Nella bozza del Piano di resilienza portata in Consiglio dei ministri dal premier Giuseppe Conte si fa riferimento alla clausola del 34% come tetto per l'utilizzo dei fondi al Sud. In realtà, tale clausola, ancora non rispettata, è stata introdotta nel nostro ordinamento per fare in modo che, rispetto agli investimenti in conto capitale interni al Paese, almeno il 34% riguardi il Sud. Tale quota rappresenta la percentuale di popolazione meridionale rispetto al dato complessivo nazionale.

Perciò c'è stata una levata di scudi degli istituti meridionalisti. In particolare, il presidente di Svimez, Adriano Giannola, ritiene che, in base alle linee-guida del Recovery Fund, debba essere riconosciuto al Sud almeno il 60% delle risorse a disposizione dell'Italia proprio perché il divario con il Nord è stato riconosciuto tra i più ampi tra i Paesi europei. Il Governo precisa che i fondi destinati al Sud nei prossimi anni saranno più che sufficienti in quanto va considerato anche il Piano Sud 2030 e la programmazione dei fondi strutturali 2021/2027. Mai come in questa occasione, tuttavia, il problema non sta tanto nella quantità dei fondi messi a disposizione del Sud, quanto nella qualità dei progetti anche rispetto agli effetti che produrranno. Diventa fondamentale curare non solo il supporto alla progettazione, ma soprattutto il monitoraggio sul corretto utilizzo delle risorse. Bisognerà coniugare al futuro questo intervento straordinario che non a caso si chiama Next Generation.

L'Europa ci chiede nuove politiche di sviluppo basate sull'innovazione digitale, sulla transizione ambientale e sull'eliminazione del divario Nord-Sud sia dal punto di vista infrastrutturale che nella fruizione dei cosiddetti diritti di cittadinanza: istruzione, sanità e mobilità. Nel Rapporto del G30 Mario Draghi spiega bene come per lo sviluppo servano uno sguardo lungo e progetti ad alto rendimento tali da giustificare l'investimento pubblico e garantire la crescita e la diminuzione del debito.

Tuttavia, stando alla bozza del Piano italiano circolata nei giorni scorsi, sembrerebbe che ben pochi tra i progetti indicati possano garantire quei rendimenti elevati auspicati da Draghi. Intanto, buona parte dei crediti europei servirà a coprire programmi di spesa già esistenti, come nel caso della ferrovia Napoli-Bari, per liberare risorse nazionali già impegnate ed evitare un significativo aumento del debito pubblico. Rispetto ai nuovi investimenti, nella bozza circolata, si parla, per esempio, del potenziamento dei porti di Trieste e di Genova e non si fa cenno ai porti meridionali e alla funzione del Sud come grande piattaforma logistica integrata proprio quando, nel nuovo contesto internazionale, per l'Europa diventa fondamentale guardare al Mediterraneo. È scomparso dal dibattito il ponte sullo stretto di Messina che pure sarebbe utilissimo per estendere la rete alta capacità/alta velocità alla Calabria e alla Sicilia.

L'Italia non eccelle nell'utilizzo dei fondi europei e le regioni del Sud hanno il dovere di fare autocritica per la gestione delle risorse comunitarie. Tuttavia la soluzione non può stare nella nomina dell'ennesima task-force nazionale che andrebbe a sovrapporsi all'Agenzia per la Coesione e alle strutture ministeriali. Il ministro Giuseppe Provenzano e il direttore di Svimez Luca Bianchi, in una pubblicazione del 2010 dal titolo *Ma il cielo è sempre più su?*, di fronte alla scarsa efficienza delle Regioni e delle amministrazioni centrali avevano suggerito una terza via: concordare con Bruxelles poche priorità da finanziare, definire obiettivi da raggiungere chiari e verificabili e accettare un sistema di valutazione indipendente, europeo.

Già Carlo Trigilia, nel 2009, aveva invocato una Maastricht per il Mezzogiorno con un intervento su *Il Mattino* e considerazioni simili erano state espresse nel rapporto predisposto da Fabrizio Barca per la Commissione europea in vista della definizione della nuova politica di coesione per il post 2013. Quindi, per sfruttare al meglio i fondi europei stanziati per le prossime generazioni e provare a ridurre il divario Nord-Sud in un disegno unitario con una logica di sviluppo nazionale, bisogna ripensare il sistema di governance delle politiche pubbliche attraverso l'imposizione di vincoli esterni assai più stringenti che nel passato: occorre un rafforzamento della capacità di indirizzo e controllo da parte della Commissione europea sia nella fase di progettazione che in quella di monitoraggio della spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



17 dicembre 2020 ore: 16:09  
IMMIGRAZIONE

RS

## Segregazione ed emarginazione. Il “non-modello” italiano per l’integrazione degli immigrati



“L’integrazione dimenticata” è il nuovo libro del Centro studi e ricerche Idos realizzato in collaborazione con l’Istituto studi politici San Pio V. Spiega perché il nostro paese non ha mai avuto una politica organica sul tema e nonostante ciò ha mantenuto una certa “pax sociale”

ROMA - Come può un Paese che in quasi mezzo secolo non è riuscito a darsi una efficace legge sull’immigrazione, avere una politica organica per l’integrazione dei migranti? Eppure in Italia qualcosa che assomiglia a un modello, o meglio a un “non-modello” di integrazione c’è: sottotraccia, implicito, non codificato, ma c’è. È la tesi dimostrata da “L’integrazione dimenticata”, l’ultimo lavoro del Centro Studi e Ricerche Idos realizzato in collaborazione con l’Istituto di Studi Politici S. Pio V. Il libro “L’integrazione dimenticata”, verrà presentato oggi, 17 dicembre dalle 16 alle 18 in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito di Idos. La prefazione è del sociologo Paolo De Nardis (Presidente del San Pio V) e l’introduzione di Tatiana Esposito, Direttrice Generale per le Politiche di integrazione del Ministero del Lavoro. Il volume raccoglie i contributi di alcuni tra i maggiori esperti italiani sul tema delle migrazioni, tra i quali Maurizio Ambrosini, Roberta Ricucci, Stefano Allievi, Giovanna Gianturco, Alberto Guariso, Christopher Hein, Salvatore Geraci, oltre naturalmente a tutti i ricercatori di Idos incluso Franco Pittau.

Lungi dal rifarsi a modelli già affermati (come l’“assimilazionismo” francese, il “melting pot” britannico o il “lavoratore ospite” – gastarbeiter – tedesco), **nell’integrazione degli stranieri l’Italia si è mossa negli anni con disorganicità e senza una strategia unitaria, lasciando che si consolidassero dinamiche di discriminazione**, segregazione e subalternità. È quanto avvenuto ad esempio nell’accoglienza, dove l’integrazione si è da tempo concretizzata in interventi estremamente basilari e di corto respiro (dai corsi di lingua, all’orientamento e all’assistenza legale) per i rifugiati e i richiedenti asilo, ormai sempre più identificati nell’immaginario comune come “gli immigrati” tout court; interventi che, una volta usciti dal sistema di accoglienza, non evitano il continuo formarsi di ghetti e sacche di emarginazione, spesso usati dalla criminalità come serbatoi da cui attingere manodopera in nero per l’illegalità.

Un’analoga perdurante esclusione si verifica, dati alla mano, anche nell’inserimento sociale, non solo per forme di vera e propria “**discriminazione istituzionale**” (ostacoli burocratici ad hoc per accedere a bonus bebè, buoni mensa, sostegno al reddito ecc.), ma anche per quanto riguarda, ad esempio, il mercato della casa: le proibitive condizioni di accesso al mutuo, unite alle discriminazioni subite dai locatori, tiene ferma al 20% la quota di stranieri proprietari di abitazione (contro l’80% tra gli italiani) e li relega ancora nei quartieri più disagiati.

**Non molto migliore la situazione nella scuola, in cui nonostante la presenza di 858 mila alunni di origine straniera** (di cui ben 2 su 3, cioè 531 mila, nati in Italia) e di moltissime classi “miste”, non sono stati ancora compiuti passi avanti per superare l’impostazione rigidamente italo-centrica della didattica e per aprirsi a patrimoni di conoscenze di altre culture. E in cui restano tuttora alti i tassi di dispersione e ritardo scolastico per i figli di immigrati (30% alle primarie e 58% alle superiori, contro il 10 e il 20% degli italiani), nonché la loro propensione a scegliere scuole superiori di tipo tecnico o professionale invece dei licei, precludendosi così la possibilità di competere per posti di lavoro ad alta qualifica.

Del resto, con un modello di **“segregazione occupazionale”** a suo modo coerente, gli stessi lavoratori immigrati sono stati per decenni incanalati e tenuti rigidamente compressi ai più bassi livelli del mercato del lavoro, quello secondario o subalterno, secondo “una filosofia puramente utilitaristica” (le famose “braccia”). Non è dunque un caso che due terzi dei 2 milioni e 505 mila occupati stranieri svolgano professioni non qualificate, che per il 33,5% siano sovraistrutti rispetto alla mansione svolta, che siano maggiormente esposti a forme di lavoro nero o “grigio” e che la media dei loro stipendi sia più bassa di almeno il 25% a parità di impiego rispetto agli italiani (con punte del 33,7% in settori come l’agricoltura).

Con queste premesse, come è stato allora possibile che – anche a fronte di un aumento della propaganda xenofoba e degli atti di razzismo – l’Italia abbia finora goduto di una certa **“pax sociale”**, in cui i pur esistenti conflitti e rivendicazioni sono avvenuti in modo tutto sommato civile e senza violenza? A spiegare questo “paradigma” italiano dell’integrazione è innanzitutto una “distribuzione territoriale degli immigrati tendenzialmente diffusa”. Roma e Milano, ad esempio, ne accolgono una quota molto minore rispetto ad altre metropoli europee come Londra, Parigi o Barcellona; né si sono generati ai margini delle grandi città della penisola quelle periferie-ghetto (come le banlieue) le cui problematiche di degrado urbano e sociale sono legate anche a un’eccessiva concentrazione di popolazione indigente.

Questo **“modello diffusivo”**, spiega il volume, è dovuto a due caratteristiche tipicamente italiane. La prima è la presenza di tante piccole e medie imprese che costellano, in maniera estesa, il territorio nazionale (e sono queste che impiegano i tre quarti dei lavoratori immigrati). La seconda è l’esistenza, all’interno delle molteplici realtà territoriali, di ancora forti patrimoni identitari locali che creano più facilmente “senso di appartenenza”: in un Paese in cui l’“unità” è relativamente recente, il frequente inserimento degli immigrati in cittadine e centri di provincia dotati di proprie tradizioni culturali rende più facile per loro acquisire quel patrimonio identitario: nel piccolo, insomma, è più facile farsi accettare e convivere.

Sono dunque queste circostanze di tipo storico-culturale, economico e perfino urbanistico, scrive il presidente di Idos Luca Di Sciullo, a fungere “non solo da fisiologici ‘ammortizzatori sociali’, ma anche da proattivi determinanti di un’integrazione ‘di prossimità’”. Alla presentazione di “L’integrazione dimenticata. Riflessioni per un modello italiano di convivenza partecipata tra immigrati e autoctoni”, oltre a Di Sciullo, De Nardis ed Esposito, intervengono Maria Immacolata Macioti (già docente dell’Università Sapienza di Roma), Roberta Ricucci (Università di Torino), Benedetto Coccia (Istituto San Pio V) e Maurizio Ambrosini (Università Statale di Milano).

© Riproduzione riservata



Progetto Benessere Uisp Modena · Segui

Oggi alle ore 09:14 · 🌐



**Terminiamo la settimana prima di Natale con il video della nostra Valentina!!! Fitness&Benessere sempre al primo posto**

Ultimo appuntamento di questa settimana per le lezioni on line. Uisp Modena Uisp Emilia-Romagna Mostra meno





video presentazione calendario STOP AL BULLISMO e CYBERBULLSIMO 2021

## L'Atletica Uisp conquista successi a ripetizione nelle gare regionali e nazionali

Publicato il 18 dicembre 2020

Tanti podi, alcuni conquistati salendo sul gradino più alto, altri sul secondo, ma sempre in evidenza. E' un po' la storia della Atletica Uisp che fin dagli anni '70 cura con particolare attenzione la crescita dei giovani che si dedicano alle specialità della atletica leggera. Tra i primi titoli...

Grazie di leggere **La Nazione**.  
Crea un account gratuitamente oppure  
effettua il login per continuare la lettura.

## Putignano - Pallamano Uisp'80: una bozza per ricominciare

 **Consiglia**

 **Condividi 3**

**Laterza e compagni dovrebbero, ritornare a calcare il 40x20 per una gara ufficiale il 16 gennaio, incominciando da Fasano un cammino che non vedrà soste fino ad aprile**

Putignano Ba - Una bozza riguardante il relativo girone interregionale inserito all'interno del nuovo campionato di serie B, sarebbe già pronta da parte della Federazione, e in particolare del Comitato di area "Puglia- Basilicata – Calabria".

Il documento, ancora non definitivo, in attesa delle nuove normative per la lotta al Covid-19 decise dal governo, fissa i primi paletti e consente alla squadra allenata da mister Perrini di porsi finalmente un obiettivo realistico dopo 4 mesi di allenamenti senza sosta.

Laterza e compagni dovrebbero, infatti, ritornare a calcare il 40x20 per una gara ufficiale il 16 gennaio, incominciando da Fasano un cammino che non vedrà soste fino ad aprile. Il girone facente capo all'Area 8 al momento consta di 8 squadre. Oltre alla UISP'80 e alla seconda squadra dello Junior Fasano risultano ad oggi iscritte le calabresi Crotone e Terranova e le pugliesi Andria, Altamura, Junior Fasano under 19 e Polisportiva Serra Fasano. Il girone presenterà dunque due classifiche, una relativa al campionato di serie B e l'altra relativa al campionato under 19, ed un unico calendario, quindi i risultati conseguiti contro una squadra partecipante ad un campionato giovanile sono sempre validi e conteggiati nella graduatoria di appartenenza.

Naturalmente la notizia è stata colta con entusiasmo dai rossoblù, felici di poter finalmente tornare a provare l'adrenalina di una partita ufficiale, senza comunque dimenticare il contesto esterno in cui tutto ciò avverrà. La società infatti continuerà a fornire gli elevati standard sanitari finora messi in campo comprendenti il rispetto dell'uso della mascherina, delle distanze e dei percorsi, l'igienizzazione e la sanificazione come nel rispetto dei protocolli in vigore (comunali, federali, ecc.). Inoltre si sta provvedendo a mettere in campo un rigido protocollo anche per le trasferte, soprattutto quelle più lontane che prevedono lunghi viaggi in auto/pulmino e si stanno aspettando anche le procedure federali pre-partita per la serie B, per capire la gestione dei test rapidi prima dei match.

Non ci resta quindi che attendere un mese prima di iniziare questa nuova avventura, in un campionato che può cambiare calendario in ogni momento a causa delle positività e della situazione contingente, fatto di partite svolte in palazzetti deserti e pieno di incertezza dovuta ad un pre campionato travagliato e senza test amichevoli per testare schemi e situazioni e mettere minuti nelle gambe.

Ad ogni modo restate sintonizzati sulle nostre frequenze perché nuove succose novità sono in arrivo.

Ufficio stampa UISP'80 Pallamano Putignano

Scritto da Redazione

Categoria: [Attualità](#)

Pubblicato: 18 Dicembre 2020

# CORREGIOSTRA



In questo periodo di emergenza sanitaria, in cui ogni attività ricreativa è sospesa e l'attività dei Quartieri è ridotta alla semplice gestione ordinaria, il Circolo del Quartiere di Porta Santo Spirito (nel rispetto dell'ordinanza del Presidente della Regione Toscana N. 109 del 13 Novembre u.s.) ha deciso di effettuare dal Venerdì alla Domenica dalle 19:00 alle 22:00, l'attività di asporto pizze per la quale è attivo anche un servizio di prenotazione via WhatsApp al numero 347 9767113. Il servizio è riservato esclusivamente ai Soci del Circolo Ricreativo del Quartiere di Porta Santo Spirito nonché a tutti i tesserati UISP.

*Oltre ad essere un fondamentale strumento di sostegno alle attività del Quartiere – afferma il Presidente, Jacopo Acquisti – il servizio vuole essere una piccola testimonianza di caparbietà del nostro Circolo ed una luce di speranza per una celere ripresa di tutta la nostra attività aggregativa e sociale. Invito tutti i Soci, quindi, ad ordinare una pizza presso il nostro Circolo, perché è nei momenti difficili che abbiamo bisogno di contare sull'Antico Ardore di tutti noi!"*

## **Doppio argento per l'emergente Cocconcelli Bene Carraro. Orsi e Bianchi fuori dal podio**

Brilla soprattutto la stella di Costanza Cocconcelli, la giovane classe 2002 che vanta il doppio tesseramento, Fiamme Gialle e Nc Azzurra '91 Csi. Costanza chiude al secondo posto i 50 dorso nel tempo di 28"57 e ottiene lo stesso risultato nei 50 farfalla con il tempo di 26"66. Nel primo caso Costy è costretta ad arrendersi al ritmo di Silvia Scalia (28"03) nel secondo, invece, a Silvia Di Pietro. Sorride Costanza perché il 26"66 nei 50 farfalla è il nuovo personale che migliora il 26"87 che aveva ottenuto il 22 agosto 2019 a Budapest. Secondo posto anche per un'altra ragazza di Nc Azzurra '91 Csi. E' Martina Carraro che chiude i 100 rana nel tempo di 1'06"48.

Quarta piazza nei 50 farfalla per Ilaria Bianchi (Fiamme Azzurre-Nc Azzurra '91 Csi). E non va meglio nemmeno al Bomber di Budrio. Marco Orsi resta fuori dal podio. Ma il suo pensiero è già alla Coppa Brema per difendere i colori del Cn Uisp.

© Riproduzione riservata

## Sono online i contributi multimediali del progetto “Calcio, un gioco da Ragazze 2”

TRENTO CALCIO FEMMINILE INIZIATIVE SOCIALE  0 COMMENTS POSTED ON GIOVEDÌ, 17 DICEMBRE 2020 11:34  
     VISITE: 106 RATING: ☆☆☆☆☆

Un altro tassello va a completare il quadro proposto dal progetto CALCIO: UN GIOCO DA RAGAZZE 2 del Trento Calcio Femminile in collaborazione con UISP Comitato del Trentino e sostenuto dall'ufficio Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento.

L'obiettivo è quello di abbattere gli stereotipi di genere nel calcio proponendo una serie di azioni di divulgazione e coinvolgimento che quest'anno si sono svolte per lo più, obbligatoriamente, sul web. Così dopo le giornate di “porte aperte” con allenamenti gestiti dalle ragazze della prima squadra del Trento a cui poteva partecipare ogni ragazza affascinata da questo sport, lo studio e l'approfondimento sociale legato alla conoscenza delle dinamiche che portano alle difficoltà di emergere del calcio femminile sono stati organizzati e presentati attraverso la rete.

E sul web troviamo ora online 6 puntate, sei video con interviste ad esperti e giocatrici, che raccontano attraverso le voci delle protagoniste, il calcio femminile nel dettaglio.

I contenuti multimediali si sono ispirati alle domande selezionate tra più di 200 interviste realizzate attraverso un questionario che aveva l'obiettivo di raccogliere informazioni ed esperienze rispetto al mondo del calcio femminile e ai suoi stereotipi.

Il progetto ha infatti come ultimo obiettivo la stesura di un report dettagliato proprio a partire dai dati raccolti. Intanto date un'occhiata a questi contenuti usciti a Novembre e Dicembre sul web.

### PUNTATA N°1:

?Le calciatrici vengono pagate come i calciatori ??

Per rispondere abbiamo chiesto aiuto ad Alessia Tuselli del Centro Studi Interdisciplinari di Genere

- CSG che sarà la protagonista delle nostre prime 2 puntate.

Guarda il nostro video: <https://youtu.be/t1bWMMhG1Hg>

### PUNTATA N°2:

?Le calciatrici vengono pagate come i calciatori ??

Guarda il nostro video: [https://youtu.be/n\\_hE0iOpsSs](https://youtu.be/n_hE0iOpsSs)

### PUNTATA N°3:

?Quanto è difficile per una ragazza fare parte di una squadra giovanile maschile ??

Guarda il nostro video: <https://youtu.be/RG73--O3g>

### PUNTATA N°4:

?Quanto è difficile per una donna giocare a calcio ??

Guarda il nostro video: <https://youtu.be/l1LJwUCB7A>

### PUNTATA N°5:

**?Quanto è difficile per una ragazza convincere i propri genitori a lasciarla giocare a calcio in una società sportiva ? ?**

Per rispondere a questa domanda abbiamo chiesto l'aiuto di Giordana Torresani e della sua mamma Daniela.

Ecco il video: <https://youtu.be/UQFWGnvX7mo>

**PUNTATA N°6:**

**?Quanto è difficile per una ragazza convincere i propri genitori a lasciarla giocare a calcio in una società sportiva ? ?**

Questa volta abbiamo intervistato Michela Chemotti, sua mamma Francesca e suo papà Danilo.

Ecco il video: <https://youtu.be/Wd8hBKgCS1U>

# Ritardi bonus collaboratori sportivi? No, solo controlli antifrode. Approvati contributi per il 2021

Riassumiamo le ultime novità in merito alle misure a sostegno dello sport e dei suoi attori principali. Dalle ultime novità per i bonus di dicembre alle prospettive per il prossimo anno.

scritto da La redazione RdC - 17/12/2020 18:50:12 in Oltre il calcio Reading Time: 4minuti

158 7 0

ROMA. L'annus horribilis si avvia verso la conclusione, questo 2020 ha regalato più dolori che gioie a causa della pandemia da **Covid-19** che ha scatenato una crisi economico-sanitaria di proporzioni mondiali. **Il mondo dello sport ha dovuto far fronte a diverse vicissitudini**, e ancora oggi molte attività faticano a ripartire e non sanno se sarà possibile riaprire nel 2021. Una situazione denunciata da più parti, risolta soltanto in parte dai vari **bonus istituiti dal Governo attraverso il lavoro del Ministero dello Sport**.

## INCONTRO PER IL FUTURO

Ieri il **Presidente di Sport e Salute**, azienda pubblica italiana che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia, è stato ricevuto dal **Presidente della Camera dei Deputati per discutere sulle azioni e sui progetti per aiutare ulteriormente lo sport di base durante la pandemia** stabilendo programmi sociali per la promozione dell'attività sportiva e dei corretti stili di vita. Nel frattempo nei giorni scorsi arrivati chiarimenti in merito ai presunti ritardi nella distribuzione delle indennità ai collaboratori sportivi per il mese di dicembre.

## CHIARIMENTO SU BONUS DICEMBRE

Sport e Salute ha precisato che: **"Nessun ritardo da parte di Sport e Salute nel pagamento del bonus ai Collaboratori Sportivi, come è sempre successo per l'erogazione automatica, appena ricevute le risorse dallo Stato sono stati firmati bonifici per 94 milioni di euro del bonus Dicembre per un totale di 117.308 beneficiari. Sono state contemporaneamente sbloccate le situazioni sospese di 1167 richiedenti.** – ha riferito l'ente statale – **Nel corso di questi mesi, per non far mancare il sostegno al sistema sportivo duramente colpito dalla pandemia, di fronte a domande che non presentavano errori o documentazione mancante, il pagamento è avvenuto con puntualità rispettando tutti i termini previsti e spesso in anticipo. La piattaforma informatica della Società grazie al sistema innovativo della prenotazione via sms, da marzo a oggi, non ha mai crashato e le richieste sono state acquisite senza incidenti"**.

## ECCO TUTTE LE PENDENZE RISOLTE

- € 46.397,600 a favore di n. 57.997 beneficiari – dicembre;
- € 47.049.600,00 a favore di n. 58.812 beneficiari – dicembre.
- € 7.200,00 a favore di n. 12 beneficiari – giugno;
- € 3.600,00 a favore di n. 6 beneficiari IBAN esteri – giugno;
- € 599.200,00 a favore di n. 932 beneficiari – giugno;
- € 600,00 a favore di n. 1 beneficiario – maggio;
- € 399.200,00 a favore di n. 499 beneficiari IBAN esteri – dicembre;
- € 9.600,00 a favore di n. 16 beneficiari – giugno;
- € 160.000,00 a favore di n. 200 beneficiari – dicembre.

## CHI NON HA ANCORA RICEVUTO...

Diversi cittadini nei giorni scorsi hanno denunciato il mancato versamento di alcune quote, ma Sport e Salute si è affrettata a precisare: **"Per le fattispecie Inps, ovvero richiedenti che avevano fatto domanda di ristoro anche all'Istituto nazionale di previdenza, Sport e Salute, prima di procedere al pagamento, ha chiesto un doveroso parere all'Avvocatura dello Stato. Per altri casi la Società**

*sta chiedendo uno a uno le integrazioni dovute. Infine, su altre domande, trattandosi di ingenti risorse pubbliche (finora oltre mezzo miliardo di euro erogato) che lo Stato ha messo a disposizione del mondo sportivo in un momento drammatico per l'economia tutta, sono in corso, in considerazione dell'alto numero di richiedenti che nel 2019 non risultavano impiegati in ambito sportivo, i necessari controlli antifrode".*

#### **FONDI PER LO SPORT 2021**

Infine il Consiglio di amministrazione di Sport e Salute ha **approvato nei giorni scorsi all'unanimità** (anche con il voto favorevole del consigliere aggiunto del CONI, diversamente dall'astensione dello scorso anno) **i criteri di assegnazione dei contributi pubblici agli Organismi Sportivi per il 2021. Si tratta di 280 milioni di euro in attesa del calcolo sul gettito fiscale generato dalle attività sportive nel 2020 che andrà a costituire la quota di contributi aggiuntivi.** Sono stati confermati i criteri illustrati agli Organismi Sportivi nel giro di consultazioni cominciate il 25 novembre con le Federazioni, caratterizzate da un dialogo assolutamente costruttivo. Il Presidente e Amministratore delegato Vito Cozzoli ha considerato "molto positiva" la lettera ricevuta ieri dal Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora. Le indicazioni del Ministro sono risultate perfettamente in linea con le azioni adottate dalla Società e condivise con il mondo sportivo italiano, colpito in maniera durissima dagli effetti della pandemia. Non cambia l'algoritmo di distribuzione dei fondi per le Federazioni, ma viene confermata l'apertura di un tavolo di lavoro, proposto da Sport e Salute, per il suo aggiornamento (partirà anche l'altro tavolo per i costi di gestione degli impianti). Al voto unanime, Sport e Salute è giunta attraverso un percorso che ha tenuto in considerazione sia i danni del Covid sull'intero sistema, a cui aveva fatto fronte la delibera sui contributi aggiuntivi 2020 approvata il 20 novembre scorso, sia l'importanza del prossimo anno olimpico.

